

TEMP -

TEMPORANEITÀ POST-EMERGENZA
NEI TERRITORI FRAGILI ITALIANI

EDITED BY

Maria Vittoria Arnetoli, Francesco Chiacchiera,
Ilaria Tonti, Giovangiuseppe Vannelli

Ringraziamo i rappresentanti delle cinque università - Politecnico di Torino, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Università degli Studi di Perugia e Università Politecnica delle Marche - per la cornice accademica e culturale entro cui abbiamo potuto sviluppare con entusiasmo le attività della rete e coltivare le relazioni con le istituzioni, le comunità e gli enti operanti in relazione al tema come il Dipartimento della Protezione Civile e gli Uffici Speciali di Ricostruzione.

Ringraziamo inoltre tutti i partecipanti al ciclo di seminari: relatori, discussant e comunità di uditori, che con il loro contributo e le loro riflessioni continuano a nutrire un progetto condiviso che ci auguriamo possa continuare a crescere.

Con testi di: Emanuela Guidoboni, Titti Postiglione, Marco Guardabassi, Andrea Prota, Sara Caramaschi, Alessandro Coppola, Lucia Savadori, Alessia Patacca, Elena Pezzi, Giuseppe Scurci, Alessandro Galvagni, Fabio del Missier, Daniela Di Bucci, Camillo Boano, Roberto Bologna, Marco D'Annunziis, Dania Di Pietro, Simone Sfriso, Matteo di Venosa, Nina Bassoli, Lina Maria Calandra, Paola de Salvo, Giovanni Marinelli, Luca Domenella, Monica Pantaloni, Gianluca Loffredo, David Alexander, Flavio Stimilli, Massimo Sargolini, Ernesto Antonini, Andrea Boeri, Francesca Giglio, Francesco Nigro, Salvatore Provenzano.

TEMP -

**TEMPORANEITÀ POST-EMERGENZA
NEI TERRITORI FRAGILI ITALIANI**

EDITED BY

**Maria Vittoria Arnetoli, Francesco Chiacchiera,
Ilaria Tonti, Giovangiuseppe Vannelli**

INDICE

- 04 **Un'introduzione ai tempi del temporaneo. Genesi e prospettive per TEMP-**
| Maria Vittoria Arnetoli, Ilaria Tonti, Giovangiuseppe Vannelli

Le ragioni del temporaneo

- 16 **1.0 Introduzione**
- 18 **1.1 Gli abitati temporanei. Uno sguardo a una storia in ombra**
| Emanuela Guidoboni
- 36 **1.2 La temporaneità tra emergenza e ricostruzione nell'esperienza
del Dipartimento della Protezione Civile** | Titti Postiglione, Marco Guardabassi
- 42 **1.3 Il progetto ReLUIS-DPC** | Andrea Prota
- 46 **1.4 La temporalità del capitale fisico nel post-sisma: riflessioni a partire
dal caso aquilano** | Sara Caramaschi, Alessandro Coppola
- 52 **1.5 Vulnerabilità e resilienza della popolazione accolta in alloggi temporanei
post-disastro** | Lucia Savadori, Alessia Patacca, Elena Pezzi, Giuseppe Scurci,
Alessandro Galvagni, Fabio del Missier, Daniela Di Bucci

Le forme del temporaneo

- 60 **2.0 Introduzione**
- 62 **2.1 Le forme del temporaneo: pensieri dal campo** | Camillo Boano
- 70 **2.2 Il "progetto del processo" dei moduli abitativi temporanei per l'emergenza
post-disastro** | Roberto Bologna
- 78 **2.3 Temporaneo permanente** | Marco D'Annunziis, Dania Di Pietro
- 84 **2.4 Emergenza VS permanenza** | Simone Sfriso
- 90 **2.5 La forma del tempo. L'emergenza post-crisi nei processi di rigenerazione
urbana** | Matteo di Venosa

L'abitare nel temporaneo

- 98 **3.0 Introduzione**
- 100 **3.1 Tra catastrofe e ricostruzione. Mappature del tempo sospeso** | Nina Bassoli
- 106 **3.2 L'abitare temporaneo nella geografia dei bambini a dieci anni dal terremoto
dell'Aquila** | Lina Maria Calandra

- 112 **3.3 Sisma: fragilità ed insicurezze territoriali. L'uso temporaneo nella costruzione
di nuove comunità solidali. Norcia e il terremoto del 2016** | Paola de Salvo
- 116 **3.4 Le soluzioni abitative di emergenza nel post-sisma dell'Italia centrale.
Indirizzi e scenari per la pianificazione** | Giovanni Marinelli, Luca Domenella,
Monica Pantaloni
- 122 **3.5 Il ruolo delle scelte strategiche tra emergenza e ricostruzione**
| Gianluca Loffredo

Il capitale del temporaneo

- 132 **4.0 Introduzione**
- 134 **4.1 Il futuro delle grandi emergenze** | David Alexander
- 142 **4.2 Implicazioni ed eredità del "temporaneo" nel contesto post-sisma 2016
del Centro Italia** | Flavio Stimilli, Massimo Sargolini
- 150 **4.3 Fine cantiere mai. Oltre il terremoto** | Ernesto Antonini, Andrea Boeri,
Francesca Giglio
- 156 **4.4 Il patrimonio temporaneo nei territori del Centro Italia: tra gestione
presente e traiettorie di (ri)pianificazione futura** | Francesco Nigro
- 162 **4.5 Patrimonio edilizio temporaneo: problema o risorsa?** | Salvatore Provenzano

Conclusioni

- 168 **Progetto e scenari. Chiudere il cerchio delle risorse (extra)ordinarie nei territori
a rischio** | Maria Vittoria Arnetoli
- 176 **Progetto e ri-usi. Ri-considerare la temporaneità post-emergenza** |
Francesco Chiacchiera
- 182 **Progetto e documentazione. Mappare il temporaneo per una conoscenza
collettiva e una cultura tematica** | Ilaria Tonti
- 190 **Progetto e politica. TEMP- verso possibili programmi di ricerca: to enable VS to
solve** | Giovangiuseppe Vannelli

199 Bibliografie

213 Biografie

Le *forme* del temporaneo

**Interpretazioni e
soluzioni progettuali
per strutture e
infrastrutture
temporanee**

2.0

Introduzione

Giovangiuseppe Vannelli, Ilaria Tonti,
Maria Vittoria Arnetoli, Francesco Chiacchiera

Entrambe le parole che compongono il titolo di questo capitolo sono connotate da una certa ambiguità, tale carattere di indeterminatezza è fecondo se ne considerano le necessità di definizione e innovazione.

“Forme” è da intendere contemporaneamente in quanto soluzioni formali e come forme interpretative.

“Temporaneo” è da intendere contemporaneamente in quanto condizione normativa e consistenza fisica.

Camillo Boano, Roberto Bologna, Marco D’Annunziis con Dania Di Pietro, Simone Sfriso e Matteo di Venosa hanno proposto apporti variegati – per scale, punti di vista e contesti di ricerca – circa il tema delle forme del temporaneo. Ciò è stato utile al fine di ricostituire un insieme di interpretazioni e soluzioni progettuali possibili fornite in risposta alla richiesta di strutture e infrastrutture temporanee. Dunque, il tempo del fenomeno provvisorio, le sue molteplici possibilità in termini di funzioni ed usi, le sue intrinseche qualità spaziali ed architettoniche in contesti emergenziali – non solo determinati dal sisma – sono stati discussi con Michelangelo Russo, Angela D’A-

gostino, Sergio Russo Ermolli, Antonello Alici, Marco Guardabassi, Mario Losasso, Adelina Picone e Paola Scala.

La dimensione processuale che è propria delle forme del temporaneo, così come le loro connotazioni tecniche e tecnologiche o i loro impatti alla scala del paesaggio sono stati messi in tensione mediante i contributi dei relatori allo scopo di restituire uno scenario culturale di partenza. Questo background si fa necessario per riconoscere le potenzialità e i rischi dell’azione progettuale temporanea che necessita di interpretazioni più ampie e di nuove forme.

Dunque, il progetto di architetture temporanee rappresenta per le discipline del progetto un campo di sperimentazione di grande interesse in ragione dell’eccezionale centralità assunta dal tempo, inteso come “quarta dimensione” delle strategie di intervento. Con il secondo seminario si sono volute indagare alcune delle possibili interpretazioni progettuali e declinazioni del concetto stesso di temporaneità strettamente dipendenti dalle relazioni che si identificano con la “permanenza”, ovvero tra emergenza e ricostruzione.

Quali sono le possibili interpretazioni progettuali della temporaneità, quali i caratteri di invarianza e le auspicabili evoluzioni?

Quali sono le prescrizioni che indirizzano il progetto delle soluzioni temporanee?

Quali sono le possibili relazioni tra elementi removibili e permanenti?

Quale rapporto tra spazio pubblico e privato?

Quali sono le interazioni effettive o possibili tra le molteplici forme di temporaneità e le comunità che le abitano, quali le pratiche di appropriazione spontanea degli spazi?

Quali sono i possibili scenari futuri?

2.2

Il “progetto del processo” dei moduli abitativi temporanei per l'emergenza post-disastro

Roberto Bologna

Prototipo del modulo abitativo di protezione civile MIA, progetto vincitore (capogruppo R. Bologna) del concorso “Un'idea per la ricostruzione” post-sisma Abruzzo 2009.



Il primo incontro seminariale promosso dalla Rete “Temp-” evidenzia che finalmente si guarda alla questione della dimensione della temporaneità con rinnovato interesse, non solo da parte del mondo della ricerca rappresentato dai giovani dottorandi, ma anche dei soggetti istituzionali che con tale questione si devono misurare in termini operativi.

Tra questi, il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale che, con l'introduzione di Dolce e poi con gli interventi di Postiglione e Guardabassi, ha segnalato la necessità di considerare il temporaneo come parte integrante del processo che va dall'assistenza emergenziale alla ricostruzione post-disastro.

Questo significa che i paradigmi che sottendono la dimensione temporanea degli interventi stanno evolvendo, così come si sono evoluti la teoria del *risk management* e il concetto di resilienza in un quadro di condizioni contestuali molto dinamiche.

Dobbiamo ormai convenire che i moduli abitativi temporanei sono un passaggio obbligato per garantire sufficienti servizi e qualità di vita ai senza casa per un arco temporale molto esteso (circa 8-10 anni) (Lizarralde et al., 2010; Felix et al., 2015).

Ciò è vero particolarmente in Italia, dove la scelta di ricostruire il patrimonio abitativo originario per il suo valore storico, culturale, architettonico e sociale, comporta, per le caratteristiche costruttive e le complicazioni procedurali, un ampliamento dei tempi della ricostruzione e riappropriazione delle abitazioni permanenti (Moretti, 2014).

In questo contributo illustro le riflessioni condivise nell'ambito della seconda giornata del seminario e sviluppate in occasione della collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e il Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica e Strutturale (ReLUIS) per il progetto di definizione dei requisiti dei moduli abitativi temporanei, in merito all'approccio culturale e alle strategie generali degli interventi abitativi post-disastro con particolare riferimento alla dimensione tecnica con cui si misura il temporaneo.

La questione della progettazione degli alloggi temporanei è una parte fondamentale del più ampio e articolato insieme di azioni che devono essere condotte per fornire assistenza e soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali sul territorio nazionale italiano.

Il tema dell'emergenza si configura come una materia complessa rispetto alla quale interagisce una molteplicità di fattori, intesi come prestazioni e requisiti, non semplicemente riconducibili alla sola questione del sistema abitativo in sé e alle sue caratteristiche tecniche e progettuali: pensiamo, per esempio, ai tempi di produzione, al trasporto, alla velocità di realizzazione, alla appropriatezza e accuratezza della costruzione, all'efficienza energetica nella fase di utilizzo, alla durata, all'interazione con le infrastrutture di servizio, alla reversibilità del sistema (intesa come smontaggio e riuso), all'impatto ambientale.

Dall'analisi della letteratura scientifica e dei capitolati utilizzati per gli eventi sismici de L'Aquila (2009) e del Centro Italia (2016) e dalle realizzazioni prodotte nell'ambito degli alloggi per l'emergenza (Bologna et al., 2020), emerge la necessità di riconfigurare il processo progettuale e realizzativo dei moduli abitativi, cercando di superare le problematiche di messa in opera che hanno generato le criticità nelle realizzazioni del passato. Appare chiaramente che ci sono ancora margini di ottimizzazione che hanno a che vedere soprattutto con gli aspetti di processo, dai quali indiscutibilmente dipendono le caratteristiche del prodotto, la sua efficacia e efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di temporaneità, di sostenibilità e di circolarità (Johnson, 2007; Felix et al., 2013).

Allora è forse il "progetto del processo" quello che deve essere perfezionato con l'obiettivo di dare la risposta abitativa ottimale alla situazione di transizione tra l'emergenza e la ricostruzione (*temporary housing*) e il progetto "idoneo" è quello che meglio si inquadra e interagisce con essa. Se si prescinde da questo assunto la questione diviene o meramente tecnologica o semplicemente formale. In entrambi i casi l'ottimizzazione del prodotto, per quanto studiata e perfezionata, difficilmente potrà garantire una significativa implementazione della logica sistemica complessiva.

Da questo punto di vista, il sistema delle responsabilità degli interventi gioca un ruolo importante ai fini strategici. Oggi è diffuso ai vari livelli (nazionale, regionale, comunale) in relazione alle specifiche competenze e risulta difficile coordinare le logiche decisionali all'interno di un quadro coerente che salvaguardi gli interessi generali della collettività e individuali e che tenga conto anche delle specificità locali.

È tuttavia ormai opinione condivisa che la pianificazione strategica in termini preventivi e il coinvolgimento degli attori nei processi decisionali possano produrre effetti positivi (Johnson, 2010). Azioni peraltro necessarie per raggiungere livelli maggiori di resilienza.

I documenti posti a base dell'accordo DPC-ReLUIIS per lo sviluppo della ricerca segnalano una certa attenzione al tema della temporaneità: in essi si fa giustamente riferimento agli aspetti ambientali e di processo e ai principi di sostenibilità economica e ambientale, nonché agli aspetti relativi alle fasi di costruzione e poi di riuso e rigenerazione. In questa logica la questione da analizzare sembra essere riferibile in parte all'ottimizzazione dell'oggetto sistema abitativo e delle sue prestazioni e in misura forse anche maggiore alla ricerca della miglior performance di processo. Per questa devono essere definiti degli indicatori (ambientali, di gestione, di ciclo di vita dei materiali, di impatto ambientale alla produzione e allo smaltimento, di semplificazione nelle operazioni, di dismissione selettiva, ecc.) che necessariamente orienteranno in maniera significativa le stesse scelte progettuali.

Operare una riflessione sulla possibile efficacia di questi diversi aspetti del processo significa prefigurare anche gli scenari ottimali di riferimento per la finalizzazione della destinazione post-ricostruzione, che condizionano la qualità dell'unità abitativa in un'ottica di circolarità.

La creazione di uno scenario auspicabile e possibile è una questione preordinata al progetto necessaria a orientarne le prestazioni, definirne l'orizzonte temporale (di durata e di impiego post-emergenza) e consentirne infine una valutazione di efficienza.

È quindi possibile che l'efficacia di una proposta di sistema abitativo di emergenza sia non solo connessa alla qualità del prodotto fornito e alla rapidità e adeguatezza della fase di realizzazione, ma derivi anche da come questo si inquadra all'interno di una chiara idea di processo conforme quanto più possibile alle attese di un capitolato di prescrizioni tecniche di natura prestazionale-processuale.

La finalizzazione di prescrizioni tecniche per la temporaneità di soluzioni abitative richiede, dunque, la definizione di macro-obiettivi strategici che inquadrano la messa a punto di unità abitative temporanee post-terremoto all'interno di un processo più ampio che comprende le fasi che possiamo chiamare di pre-uso e post-uso ovvero le fasi a monte e a valle della installazione e uso dell'unità abitativa. Questo perché le caratteristiche del manufatto dipendono anche dalle logiche decisionali che devono essere adottate nelle fasi precedenti e successive all'utilizzo vero e proprio.

A questo scopo si segnalano 5 macro-obiettivi strategici in linea con i principi della transizione ecologica e della transizione digitale a cui oggi si guarda per orientare lo sviluppo futuro.

Definizione del ciclo di vita utile dei manufatti e della destinazione finale dopo l'impiego per coprire il periodo della ricostruzione post-disastro

Fondamentale nel processo decisionale è la previsione della destinazione delle strutture temporanee al termine dell'utilizzo come abitazione post-disastro: se si tratta di smantellare completamente i manufatti o se si ipotizza di poterli riutilizzare sul luogo, o in altri, per una medesima o altra funzione con un prolungamento del ciclo di vita utile complessivo.

Le diverse ipotesi di destinazione del manufatto successive alla vita utile influenzano infatti sulle caratteristiche tecnologiche del modulo e sulle risorse da impiegare.

Va precisato che le specificità e la natura del processo edilizio a cui fare riferimento nella progettazione dei moduli abitativi per l'emergenza sono al momento quelle subordinate a un postulato generale di "temporaneità" che nelle indicazioni norma-

tive può essere circoscritto a una durata decennale, ma che nella realtà si protrae nel tempo per periodi molto più lunghi.

È altresì importante definire chi è il soggetto cui è assegnata la gestione del manufatto e la sua destinazione finale post-ricostruzione (la Protezione Civile? I Comuni? Le Aziende fornitrici?), perché ciò cambia le prospettive di riuso. In funzione di questo può dipendere anche l'oggetto e la modalità di appalto, ipotizzando, per esempio, formule di locazione piuttosto che di acquisto.

Naturalmente le richieste possono essere formulate secondo diversi scenari di crescente complessità e completezza sui quali è necessario un approfondimento legato anche alla realtà produttiva e imprenditoriale. La durata attesa determina inevitabilmente il tipo di progetto. Il campo di validità della performance del sistema abitativo (sotto il profilo non solo tecnico ma anche funzionale) si sviluppa all'interno di quel lasso temporale.

Ma se, per varie ragioni, si determina un prolungamento della durata oltre tale limite si manifesta l'esigenza di un'azione di *upgrading* che risulta più facilmente attuabile solo se, oltre al produttore, concorre un operatore che si faccia carico della realizzazione e soprattutto della gestione.

Definizione dei criteri di infrastrutturazione preventiva delle aree destinate all'insediamento temporaneo

La pianificazione strategica dell'insediamento temporaneo deve preventivamente identificare le aree di occupazione e la loro infrastrutturazione pre-disastro per impieghi compatibili con la situazione ordinaria, in modo da circoscrivere gli interventi post-disastro a carattere temporaneo alla sola struttura abitativa e rendere più facilmente riconvertibile l'area. Ciò evita il drenaggio di risorse per la ricostruzione e incrementa la resilienza urbana.

La progettazione preventiva delle infrastrutture delle aree attrezzate per l'emergenza consentirebbe di allestirle in tempi molto più brevi di quelli attualmente determinati in occasione di calamità naturale.

Adozione dei criteri ambientali minimi nell'ambito di un approccio green e di circular economy

Il ricorso a una architettura temporanea non può prescindere oggi da una logica di pianificazione e progettazione correlata al ciclo di vita utile, alla finitezza delle

risorse e al recupero e riciclo di esse, alla riduzione del consumo di suolo, per rispondere ai principi di sostenibilità ambientale e di transizione verso una *green and circular economy*.

Una necessaria riflessione va fatta in relazione all'ottimizzazione dell'impatto ambientale del modulo abitativo, che, se riconducibile alle categorie delle opere pubbliche, dovrebbe essere progettato per rispondere al Decreto sui Criteri Ambientali Minimi del 2017, garantendo ridotti consumi energetici globali, adeguati parametri di *comfort indoor* e un'impronta ecologica ridotta, anche grazie all'utilizzo di materiali naturali e tecnologie totalmente reversibili.

Previsione di una piattaforma digitale connessa alla produzione industrializzata e alla gestione delle fasi di assemblaggio-uso-dismissione e riuso

Attraverso il capitolato può essere messo a punto un modello meta-progettuale, aggiornabile rispetto all'evoluzione delle esigenze, che definisca i requisiti spaziali e tecnologici del modulo abitativo, soprattutto per quanto riguarda la previsione di temporaneità.

Il capitolato può essere declinato e ottimizzato dalle imprese in base al proprio sistema produttivo e costruttivo e all'organizzazione industriale coerente con le evoluzioni del settore (industria 4.0).

Una possibile implicazione, a tal proposito, riguarda il sistema produttivo, le metodologie costruttive e le tecniche disponibili. Anche se sulla base delle esperienze pregresse e dell'attuale scenario le tecnologie più plausibili e pertinenti sembrano essere ancora quelle dei sistemi costruttivi a secco in legno e acciaio, un capitolato maggiormente orientato all'efficacia del processo oltre che al sistema costruttivo consentirebbe di non escludere a priori altre proposte tecniche, aprendo in questo modo anche a possibili innovazioni di processo e di prodotto.

Definizione delle garanzie di qualità, quantità, costi attraverso criteri di prequalificazione dei fornitori

La procedura di selezione delle imprese che possono concorrere alla fornitura dei moduli abitativi può prevedere una prequalificazione di operatori che dimostrino di poter adottare e sviluppare il modello progettuale non solo rispetto a criteri qualitativi, ma anche e soprattutto secondo criteri produttivi di sostenibilità (produzione con

materiali riciclati e riciclabili, riduzione degli scarti di produzione) e di poter soddisfare la domanda in termini quantitativi e temporali adeguati alle previsioni.

La relazione diretta e preventiva tra prodotti e intervento, fra mezzi e fini, è volta a assicurare coerenza fra requisiti d'uso e esigenze produttive e si connota pertanto come strumento di controllo del rapporto costo-qualità. La procedura di prequalificazione è in sé una risorsa del processo a carattere organizzativo, indirizzata a una maggiore efficacia dei rapporti fra gli operatori attraverso un incremento di informazioni nelle fasi decisionali a monte del processo di intervento.

Per concludere, la temporaneità non è solo una dichiarazione di principio di cui bisogna aver acquisito responsabilità e consapevolezza, ma ha una dimensione tecnica che può essere strategicamente pianificata e prescritta tenendo conto delle specificità dei contesti in cui si applica.

La sua integrazione nella pianificazione ordinaria e il suo utilizzo più esteso per risolvere problematiche contingenti – non solo connesse ai rischi – diventa condizione essenziale per incrementare il livello di resilienza di una comunità e di un territorio.

Spazi verdi semiprivati nell'insediamento temporaneo di Onna (AQ), agosto 2021.
Foto di Maria Vittoria Arnetoli.



Bibliografie

1.1 Gli abitati temporanei. Uno sguardo a una storia in ombra

Emanuela Guidoboni

- Ciccozzi, A. (2014). "L'Aquila 2009. Urbanistica dell'emergenza e innesco di processi di degrado". In *Economia della cultura* 24(3-4) (pp. 385-394). Bologna: Il Mulino.
- De Marco, R. & Guidoboni, E. (2023). "Ricostruzioni: scelte, (dis)orientamenti e prassi nel Centro e nel Nord d'Italia dal 1976 al 2016". In E. Guidoboni & G. Valensise (A cura di), *L'azzardo sismico delle città, Il Centro e il Nord* (pp. 65-76). Roma: Atlante CNI.
- DISS Working Group (2021). "Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.3.0: a compilation of potential sources for earthquakes larger than m 5.5 in Italy and surrounding areas". Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, <https://doi.org/10.13127/diss3.3.0>
- Guidoboni, E. (2022). "Lezioni dalla storia. I disastri sismici del Sud negli ultimi quattro secoli". In E. Guidoboni & G. Valensise (A cura di), *L'azzardo sismico delle città italiane. Il Sud* (pp. 21-27). Roma: Atlante CNI.
- Guidoboni, E., Ferrari, G., Tarabusi, G., Sgattoni, G., Comastri, A., Mariotti, D., Ciuccarelli, C., Bianchi, M.G. & Valensise, G. (2019). "CFT15Med, the new release of the catalogue of strong earthquakes in Italy and in the Mediterranean area". In *Scientific Data* 6(80). <https://doi.org/10.1038/s41597-019-0091-9>
- Guidoboni, E., Ferrari, G., Mariotti, D., Comastri, A., Tarabusi, G., Sgattoni, G. & Valensise, G. (2018). "Catalogo dei Forti Terremoti in Italia (461 a.C.-1997) e nell'area Mediterranea (760 a.C.-1500)". Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV).
- Guidoboni, E. & Valensise, G. (2023). "L'azzardo sismico delle città italiane. Il Centro e il Nord". Roma: Atlante CNI.

- Guidoboni, E. & Valensise, G. (2022). "L'azzardo sismico delle città italiane. Il Sud". Roma: Atlante CNI.
- Valensise, F. (2022). "*Forma urbis: terremoti e caratteri urbanistici delle città del Sud*".

1.2 La temporaneità tra emergenza e ricostruzione nell'esperienza del Dipartimento della Protezione Civile

Titti Postiglione, Marco Guardabassi

- Nimis, G. P. (2009). "Terre mobili. Dal Belice al Friuli dall'Umbria all'Abruzzo". Roma: Donzelli editore.

1.4 La temporalità del capitale fisico nel post-sisma: riflessioni a partire dal caso aquilano

Sara Caramaschi, Alessandro Coppola

- Alexander, D.E. (2010). "The L'Aquila Earthquake of 6 April 2009 and Italian Government Policy on Disaster Response". In *Journal of Natural Resources Policy Research* 2(4) (pp. 325-342).
- Allevi, M. (2012). "La quotidianità aquilana stravolta". In L.M. Calandra (A cura di), *Territorio e democrazia. Un laboratorio di Geografia sociale nel doposisma aquilano*. L'Aquila: Edizioni L'Una.
- Balducci, S., Caramaschi, S., Coppola, A., Curci, F., Di Giovanni, G., di Venosa, M., Fontana, C., Franz, G. & Gritti, A. (2021). "Nei territori sismici: principi fondamentali per una legge quadro per le ricostruzioni". In A. Coppola, M. Del Fabbro, A. Lanzani, G. Pessina & F. Zanfi (A cura di), *Ricomporre i divari. Politiche e progetti territoriali contro le disuguaglianze e per la transizione ecologica*, (pp. 57-69). Bologna: Il Mulino.
- Caramaschi, S. & Coppola, A. (2021). "Post-Disaster Ruins: the old, the new and the temporary". In C. O'Callaghan & C. Di Felicianantonio (A cura di), *The new urban ruins: Vacancy, urban politics, and international experiments in the post-*

crisis city (pp. 125-143). Bristol: Bristol University Press.

- Chiodelli, F., Caramaschi, S. & Grazioli, M. (2023). "Towards a fine-grained understanding of informality: subjective meanings, perceptions and expectations in informal housing trajectories". In *European Urban and Regional Studies*. <https://doi.org/10.1177/09697764231203537>
- Coppola, A., Di Giovanni, G. & Fontana, C. (2021). "Prolific, but undemanding. The state and post-disaster reconstruction of a small regional capital: the case of L'Aquila, Italy". In *Geografiska Annaler: Series B, Human Geography* (pp. 235-252), vol. 103 (3).
- Frisch, G.J. (2009). "L'Aquila. Non si uccide così anche una città?". Napoli: Clean.

1.5 Vulnerabilità e resilienza della popolazione accolta in alloggi temporanei post-disastro

Lucia Savadori, Alessia Patacca, Elena Pezzi, Giuseppe Scurci, Alessandro Galvagni, Fabio del Missier, Daniela Di Bucci

- Bruine de Bruin, W., Parker, A. M., & Strough, J. N. (2020). "Age differences in reported social networks and well-being". In *Psychology and Aging*, 35(2) (pp. 159-168). <https://doi.org/10.1037/pag0000415>
- Cao, X., Chen, L., Tian, L., & Jiang, X. (2015). "Psychological Distress and Health-related Quality of Life in Relocated and Nonrelocated Older Survivors after the 2008 Sichuan Earthquake". In *Asian Nursing Research*, 9(4) (pp. 271-277). <https://doi.org/10.1016/j.anr.2015.04.008>
- Chou, F.H.C., Chou, P., Lin, C., Su, T.T. P., Ou-Yang, W.C., Chien, I.C., Su, C.Y., Lu, M.K., & Chen, M.C. (2004). "The relationship between quality of life and psychiatric impairment for a Taiwanese community post-earthquake". In *Quality of Life Research*, 13(6) (pp. 1089-1097). <https://doi.org/10.1023/B:QURE.0000031337.73269.64>

- Cloyd, E., & Dyer, C.B. (2010). "Catastrophic events and older adults". In *Critical Care Nursing Clinics of North America*, 22(4) (pp. 501-513). <https://doi.org/10.1016/j.ccell.2010.10.003>
- Cofini, V., Carbonelli, A., Cecilia, M.R., Binkin, N., & di Orio, F. (2015). "Post traumatic stress disorder and coping in a sample of adult survivors of the Italian earthquake". In *Psychiatry Research*, 229(1-2) (pp. 353-358). <https://doi.org/10.1016/j.psychres.2015.06.041>
- DeSalvo, K.B., Hyre, A.D., Ompad, D.C., Menke, A., Tynes, L.L., & Muntner, P. (2007). "Symptoms of posttraumatic stress disorder in a New Orleans workforce following Hurricane Katrina". In *Journal of Urban Health*, 84(2) (pp. 142-152). <https://doi.org/10.1007/s11524-006-9147-1>
- Di Gregorio, L.T., & Soares, C.A.P. (2017). "Post-disaster housing recovery guidelines for development countries based on experiences in the American continent". In *International Journal of Disaster Risk Reduction*, 24 (pp. 340-347). <https://doi.org/10.1016/j.ijdr.2017.06.027>
- Dyer, C.B., Regev, M., Burnett, J., Festa, N., & Cloyd, B. (2008). "SWiFT: A rapid triage tool for vulnerable older adults in disaster situations". In *Disaster Medicine and Public Health Preparedness*, 2(SUPPL.1) (pp. S45-S50). <https://doi.org/10.1097/DMP.0b013e3181647b81>
- Fussell, E., & Lowe, S.R. (2014). "The impact of housing displacement on the mental health of low-income parents after Hurricane Katrina". In *Social Science and Medicine*, 113 (pp. 137-144). <https://doi.org/10.1016/j.socscimed.2014.05.025>
- Gigantesco, A., Mirante, N., Granchelli, C., Diodati, G., Cofini, V., Mancini, C., Carbonelli, A., Tarolla, E., Minardi, V., Salmaso, S., & D'Argenio, P. (2013). "Psychopathological chronic sequelae of the 2009 earthquake in L'Aquila, Italy".

In *Journal of Affective Disorders*, 148(2-3) (pp. 265-271). <https://doi.org/10.1016/j.jad.2012.12.006>

- Giuliani, A.R., Mattei, A., Santilli, F., Clori, G., Scatigna, M., & Fabiani, L. (2014). "Well-being and perceived quality of life in elderly people displaced after the earthquake in L'Aquila, Italy". In *Journal of Community Health*, 39(3) (pp. 531-537). <https://doi.org/10.1007/s10900-013-9793-7>
- Helliwell, J.F., Huang, H. & Wang, S. (2014). "Social Capital and Well-Being in Times of Crisis". In *J Happiness Stud*, 15 (pp. 145-162). <https://doi.org/10.1007/s10902-013-9441-z>
- Ishiki, A., Okinaga, S., Tomita, N., Kawahara, R., Tsuji, I., Nagatomi, R., Taki, Y., Takahashi, T., Kuzuya, M., Morimoto, S., Iijima, K., Koseki, T., Arai, H., & Furukawa, K. (2016). "Changes in cognitive functions in the elderly living in temporary housing after the great east Japan earthquake". In *PLoS ONE*, 11(1) (pp. e0147025-e0147025). <https://doi.org/10.1371/journal.pone.0147025>
- Jere, M.G., Aderere, B.A., & Jere, A. (2014). "Exploring factors that influence store patronage amongst low-income consumers in Cape Town, South Africa". In *Mediterranean Journal of Social Sciences*, 5(20) (pp. 152-162). <https://doi.org/10.5901/mjss.2014.v5n20p152>
- Johnson, C. (2007). "Strategic planning for post-disaster temporary housing". In *Disasters*, 31(4) (pp. 435-458). <https://doi.org/10.1111/j.1467-7717.2007.01018.x>
- Kukihara, H., Yamawaki, N., Uchiyama, K., Arai, S., & Horikawa, E. (2014). "Trauma, depression, and resilience of earthquake/tsunami/nuclear disaster survivors of Hirono, Fukushima, Japan". In *Psychiatry and Clinical Neurosciences*, 68(7) (pp. 524-533). <https://doi.org/10.1111/pcn.12159>
- Quarantelli, E.L. (1995). "Patterns of sheltering and housing in US

disasters". In *Disaster Prevention and Management: An International Journal*, 4(3) (pp. 43-53). <https://doi.org/10.1108/09653569510088069>

2.1 Le forme del temporaneo: pensieri dal campo

Camillo Boano

- Abourahme, N. (2020). "The Camp. Comparative Studies of South Asia". In *Africa and the Middle East* 40(1) (pp. 35-42).
- Agamben, G. (2020). "Quando la casa brucia". Macerata: Giacometti e Antonello.
- Agamben, G. (2019). "Costruire e Abitare". Apertura Anno Accademico 2018/19 Univerista' di Roma. Available online: https://www.youtube.com/watch?v=Q_LYyYKLB_8 (accessed on 15 March 2019).
- Berlant, L. & Greenwald, J. (2012). "Affect in the End Times: A Conversation with Lauren Berlant". In *Qui Parle: Critical Humanities and Social Sciences* 20(2) (pp. 71-89).
- Boano, C. (2020) "Progetto Minore. Alla ricerca della minorità nel progetto architettonico ed urbanistico". Siracusa: Letteraventidue.
- Boano, C. (2021). "Urbanism of exception: camps and inhabitation". In *Revista Jatobá* 3 (pp. 1-28).
- Boano C. & Bianchetti, C. (2022). "Lifelines Politics, Ethics, and the Affective Economy of Inhabiting". Berlin: Jovis.
- Di Campli, A. (2020). "Abitare la differenza". Roma: Donzelli.
- Di Cesare, D. (2020). "Stranieri Residenti. Per una filosofia della migrazione". Torino: Bollati Boringhieri.
- Ferrera da Silva, D. (2021). "Forewords". In S. Harney S & F. Moten (A cura di), *All Incomplete*. New York: Minor Composition.
- Petti, A., Hilal, S. & Porcaro, S. (2021). "Asymmetries". In S. Khosravi (A cura di), *Waiting - A Project in Conversation* (pp. 105-112). Bielefeld: transcript-Verlag. <https://doi.org/>

- org/10.14361/9783839454589-012
- Tazzioli, M. & Garelli, G. (2020). "Containment beyond detention: the hotspot system and disrupted migration movements across Europe". In *EPD: Society and Space* 38(6) (pp. 1009-1027).
 - Tierney, K. (2015). "Resilience and the Neoliberal Project: Discourses, Critiques, Practices - And Katrina". In *American Behavioral Scientist* 59(10) (pp. 1327-1342).
 - Tsing, A., (2015). "The Mushroom at the End of the World: On the Possibility of Life in Capitalist Ruins". Princeton: Princeton University Press.
 - Vale, L.J. & Campanella, T.J. (2005). "The Resilient City: How Modern Cities Recover from Disaster". New York: Oxford University Press.
 - Whitehead, A.N. (1968). "Modes of Thought". New York: The Free Press.

2.2 Il "progetto del processo" dei moduli abitativi temporanei per l'emergenza post-disastro

Roberto Bologna

- Bologna, R., Piferi C., Romano, R., Zaffi, L., Arnetoli, M. V., Belardi, E., Calcagno, G. & Carbonari, L. (2020). "WP-Moduli abitativi Temporanei Post Terremoto", Rapporto di ricerca interno, Dipartimento della Protezione Civile – ReLUIIS (non pubblicato).
- Felix, D., Branco, J. M. & Feio, A. (2013). "Temporary housing after disasters: a state of art survey". In *Habitat international* (pp. 136-141), Vol. 43.
- Felix, D., Monteiro, D., Branco, J. M., Bologna, R. & Feio, A. (2015). "The role of temporary accommodation buildings for post-disaster housing reconstruction". In *Journal of Housing and the Built Environment* (pp. 683-699) Vol. 30:4.
- Johnson, C. (2007). "Impacts of prefabricated temporary housing after disaster: 1999 earthquakes in Turkey". In *Habitat International* (pp. 36-52), Vol. 31.

- Lizarralde, G., Johnson, C. & Davidson, C. (2010). "Rebuilding after disasters: From emergency to sustainability". London: Taylor & Francis.
- Moretti, A. (2014). "Prefazione". In M. Bennicelli Pasqualis (A cura di), *Case temporanee* (pp. 11-19). Milano: FrancoAngeli.

2.3 Temporaneo permanente

Marco D'Annunziis, Dania Di Pietro

- Alexander, D. E. (2012). "Una valutazione delle strategie di ripristino e ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009. L'emergenza nel governo del territorio". Milano: Macramé n°4.
- Anzalone, M. (2007). "Spazi urbani convertibili in sistemi abitativi per l'emergenza". In *Periferie? Paesaggi urbani in trasformazione*. Milano: Di Baio.
- Anzalone, M. (2008). "L'urbanistica dell'emergenza: progettare la flessibilità degli spazi urbani". Firenze: Alinea.
- Bartolucci, B. & Triennale di Milano (1995). "La città temporanea: nuove configurazioni per il viaggio e l'evento". Milano: Electa.
- Bologna, R. (2020). "Dimensione operativa della temporaneità abitativa post-disastro e strumenti di controllo tecnico". In *Techne* 20. Firenze: Firenze University Press (pp. 213-221).
- Bologna, R. & Terpolilli, C. (A cura di) (2005). "Emergenza del progetto: progetto dell'emergenza, Architettura con-temporaneità". Milano: Federico Motta.
- Deleuze, G. (Trad di Antonella Moscati) (227). "Che cos'è un dispositivo?". Napoli: Cronopio.
- Di Pietro, D. (2021). "Space, Time and Infrastructure: Elements for the construction of Temporary Landscapes" Tesi di dottorato di ricerca.
- Di Sopra, L. (1992). "Il costo dei terremoti: Belice, Friuli, Irpinia: confronto dei modelli organizzativi per la ricostruzione: necessità

di una normativa nazionale di prevenzione terziaria". Udine: Aviani.

- Umberto, E. (2006). "Opera Aperta". Milano: Bompiani.
- Ferlenga, A. & Bassoli N. (2018). "Ricostruzioni: Architettura, città, paesaggio nell'epoca delle distruzioni". Catalogo della mostra, Triennale Milano, 30 Novembre 2018 – 10 Febbraio 2019. Milano: Silvana Editoriale.
- Flora, N. & Crucianelli, E. (2013). "I borghi dell'uomo. Strategie e progetti di ri-attivazione". Siracusa: Letteraventidue.
- Galanti, E. "Il metodo Augustus".
- Galanti, E. (2005). "L'esperienza del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e gli indirizzi strategici per gli insediamenti temporanei". In R. Bologna & C. Terpolilli (A cura di), *Emergenza del progetto: progetto dell'emergenza. Architettura con-temporaneità* (p. 19). Milano: Federico Motta.
- Gritti, A. & Menoni, S. (2017). "La ricostruzione come metodo. Cosa insegna la storia recente degli eventi sismici in Italia". In *Urbanistica Informazioni* s.i. 272.
- Kwinter, S. (2003). "Architectures of Time: Toward a Theory of the Event in Modernist Culture". Cambridge: MIT Press.
- Mondaini G. & Roscioni M. (2019). "Territori Fragili. Crisi, Memoria e Identità". In *Abitare La Terra* 50.
- Ratti, C. & Claudel, M. (2014). "Architettura open source: verso una progettazione aperta". Torino: Einaudi.
- Virilio, P. (2006). "A Landscape of Events". Cambridge: MIT Press.

2.4 Emergenza VS permanenza

Simone Sfriso

- Aravena, A. (2016). "Reporting from the Front". Venezia: Marsilio.
- Boano, C. (2024). "Le forme del temporaneo: pensieri dal campo". In M.

V. Arnetoli, F. Chiacchiera, I. Tonti & G. Vannelli (A cura di), *TEMP. Temporaneità post-emergenza nei territori fragili italiani* (pp. 62-69). Trento: Listlab.

- Cosgrove, D. (2001). "Apollo's Eye: a cartographic genealogy of the Earth in the Western Imagination". Baltimore: Johns Hopkins University Press.

2.5 La forma del tempo. L'emergenza post-crisi nei processi di rigenerazione urbana

Matteo di Venosa

- Deleuze, G. & Guattari, F. (2017). "Mille piani". Salerno: Orthotes.
- Galderisi, A., di Venosa, M., Fera, G. & Menoni, S. (2020). "Geografie del Rischio. Nuovi paradigmi per il governo del territorio". Roma: Donzelli.
- Formaggio, D. (1990). "Estetica, tempo, progetto". Milano: CittaStudi.
- Gasparrini, C. (2012). "Città da riconoscere e reti eco-paesaggistiche". In *Piano Progetto Città* 25-26 (pp. 52-79).
- Harvey, D. (2015). "La crisi della modernità". Milano: Il Saggiatore.
- Jullien, F. (2002). "Il tempo. Elementi di una filosofia del vivere". Roma: Luca Sossella Editore.
- Kubler, G. (1972). "La forma del tempo. La storia dell'arte e la storia delle cose". Torino: Einaudi.
- Magnaghi, A. (2007). "Scenari strategici. Visioni identitarie per il progetto di territorio". Firenze: Alinea.
- Manigrasso, M. (2019). "La città adattiva. Il grado zero dell'urban design". Macerata: Quodlibet.
- Mehrotra, R. & Vera, F. (2017). "Ephemeral Urbanism. Doses Permanence Matter?". Trento-Barcellona: ListLab.
- Mehrotra, R. (2014). "Re-thinking the informal city". In *Area* 128 (pp. 6-11).
- Rovelli, C. (2017). "L'ordine del tempo". Milano: Adelphi.

- Secchi, B. (2001). "Scenari". In *Planum: The Journal of Urbanism* 6. <http://www.planum.net/diario-06-scenari-bernardo-secchi>
- Sennet, R. (2018) "Costruire e Abitare. Etica per la città". Milano: Feltrinelli.
- Taleb, N. (2007). "Il Cigno nero". Milano: il Saggiatore.
- Vallega, A. (2006). "La geografia del tempo. Saggio di geografia culturale". Torino: Utet.
- Virilio, P. (2000). "A Landscape of Event". Cambridge (Mass.): Mit Press.v

3.1 Tra catastrofe e ricostruzione.

Mappature del tempo sospeso

Nina Bassoli

- Aprile, M. (2009) "Il terremoto del Belice o del fraintendimento", in Campione, G. *Messina 1908 e dintorni*. Milano: Silvana Editoriale (pp. 221-234).
- Bassoli, N. (2010) "2010, L'Aquila un anno dopo il terremoto". in *Lotus*, 144 (pp. 46-57)
- Badami, A., Picone, M. & Schilleci, F. (2008) "Città nell'emergenza. Progettare e costruire tra Gibellina e lo Zen". Palermo: Palumbo.
- Berque, A. (1994) "Cinq propositions pour une théorie du paysage". Champ Vallon: Seyssel.
- Burckhardt, L. (1981). "L'intervento minimo. Un seminario nel Belice". In *D'Arts* 79.
- Calvi, G. M. (2010) "L'Aquila. Il progetto C.A.S.E. Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili". Pavia: IUSS Press.
- Collovà, R. & Siza Vieira, A. (2000) "Atti minimi nel tessuto storico. Piazza Alicia, Salemi". in *Lotus*, 106 (pp. 104-110).
- Ferlenga, A. & Bassoli N. (2018). "Ricostruzioni: Architettura, città, paesaggio nell'epoca delle distruzioni". Catalogo della mostra, Triennale Milano, 30 Novembre 2018 - 10 Febbraio 2019. Milano: Silvana Editoriale.
- Nastasi, M. (2015) "Città sospesa. L'Aquila dopo il terremoto". Barcelona, New York: Actar Publishers.

- Nicolin, P. (1983) "Dopo il terremoto". in *Quaderni di Lotus*, 2.
- Tagliabue Volonté, F. & Bassoli, N. (2016) "STEM procedure. Strategie di rigenerazione post sisma". Santarcangelo di Romagna (Rimini): Maggioli Editore.

3.3 Sisma: fragilità ed insicurezze territoriali. L'uso temporaneo nella costruzione di nuove comunità solidali. Norcia e il terremoto del 2016

Paola de Salvo

- Ciccaglione, R. & Pitzalis, S. (2017). "La catastrofe come occasione". In *Antropologia Pubblica vol. 1(1-2)* (pp. 63-78).
- Mela, A., Mugnano, S. & Olori, D. (2017). "Territori vulnerabili: Verso una nuova sociologia dei disastri italiana". Milano: FrancoAngeli.
- Zaccaria, A.M. & Zizzari, S. (2016). "Spaces of resilience: Irpinia 1980, Abruzzo 2009". In *Sociologia Urbana e Rurale*, 111 (pp. 64-82). doi: 10.3280/SUR2016-111004
- Zizzari, S. (2017). "Alloggi provvisori nel post sisma aquilano: resilienza o resistenza? Nuovi spazi dentro e fuori il progetto C.a.s.e.". In *Città in controluce. Rivista sulla qualità della vita e il disagio sociale*, 29/30 (pp. 104-115).

3.4 Le soluzioni abitative di emergenza nel post-sisma dell'Italia centrale. Indirizzi e scenari per la pianificazione

Giovanni Marinelli, Luca Domenella, Monica Pantaloni

- Campos Venuti, G. (2016). "Terremoti, urbanistica e territorio". In *Urbanistica* 154 (pp. 53-58).
- Inu-Ancsa (2010). "Dio salvi l'Aquila. Una ricostruzione difficile". In *Urbanistica Dossier* 123-124 (pp. 1-68).
- Marinelli, G. (2018). "Sisma 2016, dall'emergenza alla ricostruzione. Strategie e strumenti per ri-abitare i territori in crisi". In F.D. Moccia & M. Sepe (A cura

- di), *Interruzioni, Intersezioni, Condivisioni, Sovrapposizioni. Nuove prospettive per il territorio, Urbanistica Informazioni* 278 (pp. 332-338). Roma: Inu Edizioni.
- Sargolini, M. (2017). "Introduzione". In *Urbanistica Informazioni* 272 (p. 132).
- Struttura di Missione Casa Italia (2017). "Rapporto sulla promozione della sicurezza dai rischi naturali del patrimonio abitativo". Presidenza del Consiglio dei Ministri.

4.1 Il futuro delle grandi emergenze

David Alexander

- Alexander, D. & Pescaroli, G. (2019). "What are cascading disasters?". In *UCL Open: Environment vol. 1(1):03* (pp. 1-7).
- Drabek, T.E. (1986). "Human System Response to Disaster: An Inventory of Sociological Findings". New York: Springer-Verlag.
- Escaleras, M., Anbarci, N. & Register, C.A. (2007). "Public sector corruption and major earthquakes: a potentially deadly interaction". In *Public Choice* n. 132 (pp. 209-230).
- Frailing, K. & Harper, D.W. (2017). "Conceptualizing fear in the disaster context". In *Toward a Criminology of Disaster* (pp. 33-54). Berlin: Springer.
- Hewitt, K. (1983). "The idea of calamity in a technocratic age". In K. Hewitt (A cura di), *Interpretations of Calamity from the Viewpoint of Human Ecology* (pp. 3-32). London: Unwin-Hyman.
- Jahangiri, K., Eivazi, M-R. & Mofazali, A.S. (2017). "The role of Foresight in avoiding systematic failure of natural disaster risk management". In *International Journal of Disaster Risk Reduction* vol. 21 (pp. 303-311).
- Klima, K. & Jerolleman, A. (2014). "Bridging the gap: hazard mitigation in the global context". In *Journal of Homeland Security and Emergency Management* vol. 11(2) (pp. 209-216).
- Lagadec, P. (2007). "Crisis management in the twenty-first century: "unthinkable" events in "inconceivable" contexts". In H.

- Rodríguez, E.L. Quarantelli & R.R. Dynes (A cura di), *Handbook of Disaster Research* (pp. 489-507). New York: Springer.
- Lauta, K.C. (2016). "Human rights and natural disasters". In S.C. Breau and K.L.H. Samuel (A cura di), *Research Handbook on Disasters and International Law* (pp. 91-110). Cheltenham, UK: Edward Elgar.
- Moore-Bick, M. (2019). "Grenfell Tower Inquiry: Phase 1 Report. Report of the Public Inquiry Into the Fire At Grenfell Tower on 14 June 2017". London: UK Government.
- Pescaroli, G. & Alexander, D. (2018). "Understanding compound, interconnected, interacting and cascading risks: a holistic framework". In *Risk Analysis* vol. 38(11) (pp. 2245-2257).
- Thomas, D.S.K., Jang, S. & Scandlyn, J. (2020). "The CHASMS conceptual model of cascading disasters and social vulnerability: the COVID-19 case example". In *International Journal of Disaster Risk Reduction* vol. 51 (pp. 1-10).
- Waisbord, S. (2018). "The elective affinity between post-truth communication and populist politics". In *Communication Research and Practice* vol. 4(1) (pp. 17-34).
- White, G.F. (1974). "Natural hazards research: concepts, methods, and policy implications". In White, G.F. (A cura di) *Natural Hazards: Local, National and Global* (pp. 3-16). New York: Oxford University Press.
- Wisner, B., Blaikie P., Cannon T. & Davis I. (2004). "At Risk: Natural Hazards, People's Vulnerability and Disasters" (2nd edition) (pp. 1-496). London: Routledge.

4.2 Implicazioni ed eredità del "temporaneo" nel contesto post-sisma 2016 del Centro Italia

Flavio Stimilli, Massimo Sargolini

- Bellizzi, M. (2001). "Le opere provvisorie nell'emergenza sismica". Adel Grafica per conto del Dipartimento della Protezione Civile.

- Bologna, R. (2020). "Dimensione operativa della temporaneità abitativa post-disastro e strumenti di controllo tecnico". In *TECHNE*, (20) (pp. 213-221). Firenze: Firenze University Press.
- Del Pinto, M., Chmutina, K., Boshier, L. & Palaiologou, G. (2024). "The National and Local Dimension of the Italian Civil Protection System: Evolution and Implementation of Disaster Risk Reduction Policies". In G. Forino (A cura di), *Disasters and Changes in Society and Politics*. Bristol, UK: Bristol University Press
- Gambino, R. (1997). "Conservare-innovare. Paesaggio, ambiente e territorio. Torino: UTET Università.
- Mariani, E. (2020). "Beffati e dimenticati. Figure e retoriche del dibattito sulle Soluzioni Abitative di Emergenza". In M. Giovannetti & V. Mini (A cura di) *Crisi e trasformazioni. Territorio, rete e geografia, arti performative. Atti del Convegno Interdisciplinare dei Dottorandi "Crisi e trasformazioni"*. Università degli Studi di Urbino.
- Shirvani Dastgerdi, A., Stimilli, F., Pisano, C., Sargolini, M. & De Luca, G. (2020). "Heritage waste management: a possible paradigm shift in the post-earthquake reconstruction in central Italy". In *Journal of Cultural Heritage Management and Sustainable Development*, Vol. 10 No. 1 (pp. 76-89).
- Stimilli, F., Pierantoni, I. & Sargolini, M. (2022). "Il sistema dei borghi e della viabilità". In M. Sargolini, I. Pierantoni, V. Polci e F. Stimilli (A cura di) *Progetto Rinascita Centro Italia. Nuovi sentieri di sviluppo per l'Appennino centrale dopo il sistema del 2016*. Pescara: Carsa edizioni.
- Trombadore, A. & Paolini, M. (2020). "ReCycle Norcia - la metamorfosi delle soluzioni abitative temporanee tra permanenza e innovazione". In *TECHNE*, (20) (pp. 222-235). Firenze: Firenze University Press.

4.3 Fine cantiere mai. Oltre il terremoto

Ernesto Antonini, Andrea Boeri, Francesca Giglio

- Antonini, E., Giglio, F. & Boeri, A. (2020). "Verso l'emergenza permanente: Design-Build-Living Reversible". In *Techne n. 20* (pp. 70-80). Firenze: FUP press.
- Antonini, E., Boeri, A. & Giglio, F. (2020). "Emergency driven Innovation. Low tech buildings and circular design". Cham: Springer.
- Arslan, H. & Cosgun, N. (2008). "Reuse and recycle potential of the temporary houses after occupancy: example of Duzce, Turkey". In *Building and Environment vol. 43* (pp. 702-709). Amsterdam: Elsevier.
- Barca, F. (2020). "Prefazione" in *Linee guida per una politica nazionale sulla prevenzione e le ricostruzioni*. Milano: Actionaid.
- Beccatini, G. (2015). "La coscienza dei luoghi. Il territorio come soggetto corale". Roma: Donzelli.
- Betts, N. & Bloom, N. (2014). "Humanitarian innovation: the State of the Art". New York: Ocha policy studies and series.
- Bologna, R. (2020). "Dimensione operativa della temporaneità abitativa post-disastro e strumenti di controllo tecnico". In *Techne n. 20* (pp. 213-221).
- Bologna, R. (2018). "Complementarità fra permanente e temporaneo". In *Agathon n. 4* (pp. 81-88).
- Bonini, C., Perilli, B. & Zunino, C. (2021). "Fine cantiere mai". In *la Repubblica* (24 agosto 2021).
- Bulsei, G.L. (2017). "Luoghi e persone. Come ricostruire i paesi terremotati?". In *Aggiornamenti sociali n. 3* (pp. 197-205). Milano: Fondazione Culturale San Fedele.
- Bulsei, G.L. (2016). "Essere comunità in condizioni avverse". In *Sociologia urbana e rurale n. 110* (pp. 56-70).
- Bulsei, G.L. & Mastropaolo, A. (2011). "Oltre il terremoto. L'Aquila tra miracoli e scandali". Roma: Viella.

- CNAPP - Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (2019). "Lo spazio morale. Assistenza umanitaria e cooperazione allo sviluppo". In *Guida CNAPP 4* (pp. 1-88). Roma: Dipartimento Cooperazione, solidarietà e protezione civile.
- Haworth, B.T., Bruce, E., Whittaker, J. & Read, R. (2018). "The Good, the Bad, and the Uncertain: Contributions of Volunteered Geographic Information to Community Disaster Resilience". In *Frontiers in earth science* (pp. 1-15). Lausanne: Frontiers in earth Science.
- Johnson, C. (2010). "Planning for temporary housing", in G. Lizarralde, C. Johnson & C. Davidson (A cura di), *Rebuilding after disasters: From emergency to sustainability*, (pp. 70-87). Londra: Taylor & Francis.
- Kontogiannis, V., Manousos, D., Karatzanis, I., Argyropaidas, P. & Kouroubali, A. (2017). "Innovative technologies to support appropriate accommodation in emergency shelters". In "International Conference on Information and Communication Technologies for Disaster Management (ICT-DM)" (pp. 1-6).
- WorldGBC, EBRD & UN-HABITAT (2022). "Sustainable Reconstruction & Recovery Framework Report". USA: WorldGBC.

CONCLUSIONI

Progetto e scenari. Chiudere il cerchio di processi e risorse (extra)ordinari nei territori a rischio

Maria Vittoria Arnetoli

- Alexander, D. (2018) "A magnitude scale for cascading disasters". In *International Journal of Disaster Risk Reduction vol. 30* (pp. 180-185).
- Antonini, E., Boeri, A. & Giglio, F. (2020). "Emergency driven innovation. Low Tech Buildings and Circular Design". Washington DC, USA: Springer.

- Arnetoli, M. V. & Bologna, R. (2023) "Design Scenarios for a Circular Vision of Post-disaster Temporary Settlements". In Arbizzani, E. et al. (A cura di), *Technological Imagination in the Green and Digital Transition. CONF.ITECH 2022* (pp. 471-481). Springer.
- Armiero, M. (2023). "La tragedia del Vajont. Ecologia politica di un disastro". Torino: Einaudi.
- Beck, U. (1986). "Risk Society: Towards a New Modernity". Londra: SAGE Publishing.
- Bologna, R. (2020). "Operational dimension of post-disaster housing temporality and technical control tools". In *TECHNE vol. 20* (pp. 213-221).
- Campioli, A., Dalla Valle, A., Ganassali, S. & Giorgi, S. (2018), "Designing the life cycle of materials: new trends in environmental perspective". In *TECHNE vol. 16* (pp. 86-95).
- Circle Economy Foundation (2023). "The circularity gap report 2023".
- CRED (2023). "2022 Disasters in numbers". Brussels: CRED.
- Friedman, Y. (ed. 2016). "Utopie realizzabili". Macerata: Quodilibet.
- Furedi, F. (2007). "The changing meaning of Disaster". In *Area vol. 394* (39) (pp. 482-489).
- Gammeltoft-Hansen, T., Rystrom, H., Hamza, M. & Berggren, V. (2022). "Crisis: critical and interdisciplinary Perspectives". In *Global Discourse vol. 12* (pp. 456-459).
- Guidoboni, E. & Valensise, G. (2013). "L'Italia dei disastri. Dati e riflessioni sull'impatto degli eventi naturali 1861-2013". Bologna: Bononia University Press.
- Guidoboni, E. & Valensise, G. (2011). "Il peso economico e sociale dei disastri sismici in Italia negli ultimi 150 anni". Bologna: Bononia University Press.
- IPCC (2022). "Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability". Contribution of Working Group II to

the Sixth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change. Cambridge, UK and New York, NY, USA: Cambridge University Press.

- Meerow, S., Newell, J. & Stults, M. (2016). "Defining urban resilience: A review". In *Landscape and Urban Planning*, vol. 147 (pp. 38-49).
- Morin, E. (2020). "Per l'uomo è tempo di ritrovare sé stesso". Intervista di Scialoja A. per *Avvenire* 15 aprile 2020.
- O'Keefe, P., Westgate, K. & Wisner, B. (1976). "Taking the naturalness out of natural disasters." In *Nature* vol. 260 (pp. 566-567).
- Pelling, M., O'Brien, K., & Matyas, D. (2015). "Adaptation and Transformation". In *Climatic Change* vol. 133(1) (pp. 113-127).
- UNDRR (2019). "Global Assessment Report on Disaster Risk Reduction". Geneva, Switzerland: United Nations Office for Disaster Risk Reduction.
- World Bank & UN (2010), *Natural Hazards, UnNatural Disasters: The Economics of Effective Prevention*.

Sitografia

- <https://public.emdat.be/mapping>
- Diario 06 | Scenari - Planum - The journal of Urbanism

Progetto e ri-usi. Ri-considerare la temporaneità post-emergenza

Francesco Chiacchiera

- Aymonino, A. & Mosco, V.P. (2006). "Spazi pubblici contemporanei. Architettura a volume zero". Milano: Skira.
- Bassoli, N. (2018). "Tempo sospeso. Geografie dell'in-between». In Ferlenga, A. & Bassoli N. (A cura di) *Ricostruzioni: Architettura, città, paesaggio nell'epoca delle distruzioni*. Catalogo della mostra, Triennale Milano, 30 Novembre 2018 – 10 Febbraio 2019. (pp. 274-283). Milano: Silvana Editoriale.

- Berizzi C. & Rocchelli L. (2019). "Borghi rinati. Paesaggi abbandonati e interventi di rigenerazione", Padova: Il Poligrafo.
- Boeri, S. (2018). Introduzione In Ferlenga, A. & Bassoli N. (A cura di) *Ricostruzioni: Architettura, città, paesaggio nell'epoca delle distruzioni*. Milano: Silvana Editoriale.
- Bonvini, P., Ferretti, M., Mondaini, G. (2024) "From Emergency to Emerging Places". Siracusa: LetteraVentidue
- Ciuffetti, A. (2019). "Appennino. Economie, culture e spazi sociali dal medioevo all'età contemporanea", Roma: Carocci.
- Cucinella, M. (2018). "Arcipelago Italia. Progetti per il futuro dei territori interni del Paese, catalogo del Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2018". Macerata: Quodlibet.
- De Rossi, A. (2018). "Riabitare l'Italia". Roma: Donzelli.
- ETH Studio Basel (2016). "Territory. On the Development of Landscape and City". Zurich: Park Books.
- Inti, I. (2019). "Pianificazione Aperta. Disegnare e attivare processi di rigenerazione territoriale, in Italia". Siracusa: LetteraVentidue.
- Orazi, M. (2018). "ARCHITETTURA – Il mito della sostenibilità, la dimensione sociale e la ricostruzione post-terremoto". Estratto da: symbola.net (18.07.2023).
- Rieniets, T., Kretschmann, N. & Perret, M. (2014). "The city as resource. Texts and projects 2005-2014. Chair of prof. Kees Christiaanse, ETH Zurich". Berlin: Jovis.
- Sichirollo, L. & De Carlo, G. (1992). "Gli spiriti dell'architettura". Milano: Editori riuniti.

Progetto e documentazione. Mappare il temporaneo per una conoscenza collettiva e una cultura tematica

Ilaria Tonti

- Abrams, J. & Hall, P. (A cura di) (2006). "Else/Where: Mapping: New Cartographies of Networks and

Territories". Minneapolis, Minn: University of Minnesota Design Institute.

- Ajmar, A., Boccardo, P., Disabato, F. & Giulio Tonolo, F. (2015). "Rapid Mapping: Geomatics Role and Research Opportunities". In *Rendiconti Lincei. Scienze Fisiche e Naturali* 26(1) (pp. 63-73).
- Aoi, A. (2020). "The Landscape of 'INVISIBLE DISASTER'. A Guide to the FUKUSHIMA ATLAS Project and the Affected Areas". in *Medium*.
- Arminio, F. & Ferretti, G. L. (2019). "L'Italia profonda. Dialogo dagli Appennini". Roma: GOG Edizioni.
- Bhanumurthy, V., Ram Mohan Rao, K., Jai Sankar, G. & Nagamani, P. V. (2017). "Spatial Data Integration for Disaster/Emergency Management: An Indian Experience". In *Spatial Information Research* 25(2) (pp. 303-314).
- Boano, C. (2020). "Progetto minore: alla ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico". Siracusa: LetteraVentidue.
- Boccardo, P. & Giulio Tonolo, F. (2015). "Remote Sensing Role in Emergency Mapping for Disaster Response". In *Engineering Geology for Society and Territory - Volume 5: Urban Geology, Sustainable Planning and Landscape Exploitation*. (pp. 17-24) Berlin: Springer International Publishing.
- Calantropio, A., Chiabrando, F., Sammartano G., Spanò, A. & Teppati Losè, L. (2018). "UAV strategies validation and remote sensing data for damage assessment in post-disaster scenarios". In *The International Archives of the Photogrammetry, Remote Sensing and Spatial Information Sciences*. Vol. XLII-3-W4. Copernicus GmbH (pp. 121-128).
- Coen, D. R. (2012). "The Earthquake Observers: Disaster Science from Lisbon to Richter". Chicago: University of Chicago Press.
- Corboz, A. (1983). "The Land as Palimpsest". In *Diogenes* 31(121) (pp. 12-34).
- Dovey, K., Pafka, E. & Ristic, M. (A cura di) (2018). "Mapping urbanities: morphologies, flows, possibilities". New York: Routledge, Taylor & Francis Group.
- Elia, A., Balbo, S. & Boccardo, P. (2018). "A Quality Comparison between Professional and Crowdsourced Data in Emergency Mapping for Potential Cooperation of the Services". In *European Journal of Remote Sensing* 51(1) (pp. 572-586).
- Fazio, F. & Bondesan, B. (A cura di) (2007). "I paesaggi nell'Umbria del terremoto 1997-200. Un atlante". Perugia: Quattroemme Editore.
- Ferlenga, A. & Bassoli N. (A cura di) (2018). "Ricostruzioni: Architettura, città, paesaggio nell'epoca delle distruzioni". Catalogo della mostra, Triennale Milano, 30 Novembre 2018 – 10 Febbraio 2019. Milano: Silvana Editoriale.
- Galadini, F. (2020). "Tracce ondulate di terremoto: rappresentazioni letterarie dei territori sismici d'Italia". Cerchio - Avezzano: Edizioni Kirke.
- Guidoboni, E. & Valensise, G. (2022). "Atlante. L'azzardo sismico delle città. Il Sud". Roma: Fondazione CNI.
- Guidoboni, E. & Valensise, G. (2023). "Atlante. L'azzardo sismico delle città. Il centro e il nord". Roma: Fondazione CNI.
- Kurgan, L. & Brawley, D. (A cura di) (2019). "Ways of knowing cities". New York: Columbia Books on Architecture and the City.
- Mattia, M., Napoli, M. D. & Sicilia, S. (A cura di) (2021). "Belice Punto Zero". Roma: Edizione INGV.
- Nakano Design Office. (2018). "Fukushima Atlas 02" https://www.nakano-design.com/project/ed_fukushima-atlas02.
- Nimis, G. P. (2009). "Terre mobili: dal Belice al Friuli, dall'Umbria all'Abruzzo". Roma: Donzelli.

- Paez, R. (2019). "Operative mapping: the use of maps as a design tool". New York, NY: Actar Publishers.
 - Petino, G., Napoli, M. D. & Mattia, M. (2022). "Landscape, Memory, and Adverse Shocks: The 1968 Earthquake in Belice Valley (Sicily, Italy): A Case Study". In *Land* 11(5).
 - Shaw, R. (2020). "Thirty Years of Science, Technology, and Academia in Disaster Risk Reduction and Emerging Responsibilities". In *International Journal of Disaster Risk Science* 11 (pp. 414-425).
 - Spanò, A. (2019). "L'esperienza interdisciplinare della task force del Politecnico di Torino per il terremoto del Centro Italia (2016-2017). Sviluppi e prospettive. Numero monografico della rivista "Atti e Rassegna Tecnica della Società degli Ingegneri e Architetti in Torino". Vol. N. 3. A&RT. Torino: Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.
 - Terremoto Centro Italia. (2017). "Terremoto e ricostruzione: strumenti digitali per il monitoraggio civico". In *Il giornale della protezione civile.it*. <https://blog.ilgiornaledellaprotezionecivile.it/terremotocentroitalia/2017/11/29/terremoto-ricostruzione-strumenti-digitali-monitoraggio-civico/> (ultima visualizzazione 18 luglio 2024).
 - Tonti, I. (2023). "La temporaneità permanente nel post-sisma in Centro Italia. Metodologie integrate per un atlante delle architetture provvisorie". In Velo, L. (A cura di) *La ricerca che cambia. Atti del terzo convegno nazionale dei dottorati italiani dell'architettura, della pianificazione, del design, delle arti e della moda* (pp. 388-400). Università Iuav di Venezia: Bembo Officina Editoriale.
 - Tonti, I. (2024). "La temporaneità permanente del post-sisma. Atlante operativo per l'emergenza e la ricostruzione". Tesi di dottorato, Politecnico di Torino.
 - Tonti, I., Lingua, A. M., Piccinini, F., Pierdicca, R. & Malinverni, E. S. (2023). "Digitalization and Spatial Documentation of Post-Earthquake Temporary Housing in Central Italy: An Integrated Geomatic Approach Involving UAV and a GIS-Based System". In *Drones* 7(7), 438.
 - Toschi, I., Remondino, F., Kellenberger, T. & Streilein, A. (2017). "A Survey of Geomatics Solutions for the Rapid Mapping of Natural Hazards". In *Photogrammetric Engineering & Remote Sensing* 83(12) (pp. 843-859).
 - Turri, E. (2008). "Antropologia del paesaggio". 1 edizione nel 1974. Venezia: Marsilio.
- Progetto e politica.TEMP- verso possibili programmi di ricerca: to enable VS to solve**
Giovangiuseppe Vannelli
- Alexander, D. & Pescaroli, G. (2015). "A definition of cascading disasters and cascading effects: going beyond the "toppling dominos" metaphor". In *GRF Davos Planet@Risk*, 3(1), p. 58.
 - Beck, U. (2000). "La società del rischio. Verso una seconda modernità". Roma: Carocci editore.
 - Cadag, J.R. (2021). "Decolonising disasters". In *Disasters*, 46(4), pp. 1121-1126.
 - Carpenzano, O. (2017). "La dissertazione in Progettazione architettonica. Suggestimenti per una tesi di Dottorato". Macerata: Quodlibet.
 - Ceruti, M. & Morin, E. (2013). "La nostra Europa". Milano: Raffaello Cortina Editore.
 - Coccia, L. (2023). "Camerino, Sottocorte". In M. Del Seppia & F. Sainati, *La città condivisa*. Siracusa: LetteraVentidue, pp. 182-183.
 - Crutzen, P.J. & Stoermer, E.F. (2000). "The Anthropocene". *Global Change Newsletter*, 41, p. 17.
 - Deleuze, G. & Guattari, F. (2002). "Che cos'è la filosofia?". Torino: Giulio Einaudi editore.
 - Estroff, S. (1993). "Identity, Disability and Schizophrenia: The Problem of Chronicity". In S. Lindenbaum & M. Lock, *Knowledge, Power and Practice: The Anthropology of Medicine and Everyday Life*. Berkeley: University of California Press.
 - Jullien, F. (2012). "L'écart et l'entre". Paris: Editions Galilée.
 - Jullien F. (2018), "L'identità culturale non esiste". Giulio Einaudi editore, Torino.
 - Morin, E., & Kern, A. B. (1999). "Homeland Earth: A Manifesto for the New Millennium. Advances in Systems Theory, Complexity, and the Human Sciences". Hampton Press: Cresskill.
 - Morin, E. (2020). "Per l'uomo è tempo di ritrovare sé stesso", intervista di Scialoja A: www.avvenire.it/agora/pagine/per-luomo-tempo-di-ritrovare-se-stesso.
 - Morin, E., Ciurana, É.-R. & Motta, R. D. (2018), "Educare per l'era planetaria. Il pensiero complesso come metodo di apprendimento". Roma: Armando Editore.
 - Morin, E. (2000). "La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero". Milano: Raffaello Cortina Editore.
 - Purini, F. (2013). "Innovazione e tradizione tra origine e inizio". In *Op. Cit.*, 148.
 - Remes, J.A.C., Horowitz, A. (2021). "Critical Disaster Studies". Philadelphia: University of Pennsylvania Press.
 - Sveen, J., Bergh Johannesson, K., Cernvall, M. & Arnberg, F.K. (2018). "Trajectories of prolonged grief one to six years after a natural disaster". In *PLoS ONE*, 13(12), pp. 1-15.
 - Ungaro, D. (2016). "Disastri naturali e vulnerabilità sociale. L'esperienza della perdita nei terremoti del Friuli e de L'Aquila". In *Sicurezza e scienze sociali*, 3/2015, pp. 75-85.
 - Vannelli, G. (2023). "Contro il rischio della ricostruzione. Verso teorie progettuali per il post-sisma nelle aree interne e marginali italiane". Siracusa: LetteraVentidue.
 - Vannelli, G. (2022). "Contro il rischio della ricostruzione post-sisma. Time-based design per i paesaggi interni e marginali italiani: processi digitali informativi e sistemi off-site in acciaio sagomato a freddo | Against the risk of post-earthquake reconstruction. Time-based design for inner and marginal Italian landscapes: Digital information processes and off-site systems in Cold-Formed Steel". [Tesi di dottorato] Vianello, M. & Caramazza, E. (2006). "Genere spazio potere. Verso una società post-maschilista". Bari: Edizioni Dedalo.
 - Vigh, H. (2008). "Crisis and Chronicity: Anthropological Perspectives on Continuous Conflict and Decline". In *Ethnos*, 73:1, pp. 5-24.
 - Virilio, P. (1984). "L'horizon negative". Parigi: Editions Galilée.

Biografie

BIOGRAFIE CURATORI



Maria Vittoria Arnetoli

Architetto e dottore di ricerca in “Sostenibilità e innovazione per il progetto dell’ambiente costruito e del sistema prodotto” (Doctor Europaeus, cum Laude). È Assegnista di Ricerca in Tecnologia dell’Architettura presso il Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze. Durante il percorso universitario è vincitrice di due borse Erasmus+ per studio (ENSA Montpellier 2016) e traineeship (Atelier43 Lione 2017). Nel 2022 è *Visiting Researcher* presso la *Lund University*. Collabora a laboratori di didattica ambientale (LDA Città Metropolitana di Firenze), alla didattica e a ricerche interdisciplinari nazionali ed internazionali tra cui “*RUSH Responsive University Student Housing*” (PRIN 2023-), “*Key factors and related implications for the design of the future healthcare architecture*” (International Hospital Federation 2020), “Moduli abitativi temporanei post-terremoto” (Convenzione DPC-ReLUIS 2018-2020), “Adaptive design e innovazioni tecnologiche per la rigenerazione resiliente dei distretti urbani in regime di cambiamento climatico” (PRIN 2017-2020).



Francesco Chiacchiera

Ingegnere e architetto, dottore di ricerca in Architettura – Scienze dell’Ingegneria. È Assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura (DICEA) dell’Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Eccellenza). La sua ricerca si occupa principalmente di temi legati al riuso adattivo e alla rigenerazione urbana e architettonica. Svolge attività didattica e di ricerca come membro del gruppo di ricerca H4HH - *Hub for Heritage and Habitat*, con cui ha recentemente collaborato all’edizione del volume “*From Emergency to Emerging Places*”. Collabora come docente ai programmi didattici e di ricerca dell’Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia Onlus, con cui ha conseguito un Master di I livello in “Architettura per l’archeologia e per l’allestimento”. Ha svolto attività di consulenza, di ricerca e di terza missione sul tema della ricostruzione post sisma del 2016.

**Ilaria Tonti**

Architetto e dottore di ricerca in "Architettura. Storia e Progetto" (con lode). È Assegnista di Ricerca in Progettazione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino. Svolge attività sulla temporaneità, sulle emergenze e sui fenomeni complessi, studiando le interazioni teoriche e strumentali tra la progettazione urbana e le discipline geomatiche. Ha studiato Architettura tra Piacenza (BA PoliMi 2011-2014) e Torino (M.Sc. PoliTo 2015-2018). Collabora alla didattica e alla ricerca come membro di due Centri Interdipartimentali: FULL (*Future Urban Legacy Lab*) e PIC4SeR (*PoliTO Interdipartimental Centre for Service Robotics*). È membro di ricerche interdisciplinari nazionali tra cui "Next Generation Solar Landscapes. Methods and Tools for Next Generation Solar Landscapes Design: The Renewal of Photovoltaic Fields at the end of Life" (PRIN, DAD PoliTO 2024-) e "FARB 2016 - Imparando dalle catastrofi: metodi, strumenti e tecniche per la realizzazione di sistemi insediativi resilienti" (DASTU PoliMi 2019).

**Giovangiuseppe Vannelli**

Architetto e dottore di ricerca in Architettura (Doctor Europaeus, cum Laude). È Ricercatore RTDA in Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II". È stato *Visiting Professor* presso la ENSA Paris-Belleville, la Umeå School of Architecture e la "Ion Mincu" University of Architecture and Urban Planning e *Visiting Researcher* presso la "Ion Mincu" University of Architecture and Urban Planning, la HTWK Leipzig e l'Université de Liège. Ha trascorso periodi di studio presso la Columbia University, l'Université de Liège e la ENSA Paris Malaquais. È membro di ricerche interdisciplinari nazionali ed internazionali tra cui "Territorial Sustainability - Spoke 7" del Progetto GRINS, PE9 del PNRR; "Rethinking lastscapes Perspectives" (FRA2020); "Public Space in European Social Housing" (HERA) e "Moduli abitativi temporanei post terremoto" (DPC/ReLUIS). È autore di pubblicazioni scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale, tra cui articoli in riviste di classe A ed una monografia dal titolo: "Contro il rischio della ricostruzione. Verso teorie progettuali per il post-sisma nelle aree interne e marginali italiane".

BIOGRAFIE AUTORI**Le ragioni del temporaneo****Emanuela Guidoboni**

Storica e Sismologa storica, da oltre tre decenni sviluppa ricerche sui terremoti, finalizzando i risultati alla Sismologia e alle risposte sociali ed economiche. Ha diretto le ricerche per il "Catalogo dei Forti Terremoti in Italia"; è autrice di oltre 200 pubblicazioni, fra cui una decina di libri. Membro dell'*Accademia Europaea*, del Consiglio scientifico dell'Associazione di Storia dell'Ingegneria e della rivista "Geologia dell'Ambiente", già Dirigente di ricerca all'INGV di Bologna, è Associata al Dipartimento Terremoti di Roma.

**Titti Postiglione**

Vice Capo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel corso di 25 anni di attività in protezione civile ha ricoperto numerosi ruoli, occupandosi di pianificazione, comunicazione, formazione, volontariato e coordinando la gestione di tutte le principali emergenze che hanno interessato il territorio italiano. È stata insignita dal Presidente della Repubblica con l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica.

**Marco Guardabassi**

Avvocato e dirigente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal 2002 a seguito del 2 corso-concorso dirigenziale della SNA. Dal 2017 al 2020 è Provveditore alle opere pubbliche per Toscana, Marche e Umbria. Dal 2021 al 2024 è direttore dell'Ufficio per la pianificazione delle infrastrutture di emergenza del Dipartimento della protezione civile. Esperto di appalti e contratti pubblici, presidente di commissioni di gara e di collaudo, ha svolto numerosi incarichi quale consulente dell'Autorità giudiziaria. Ha insegnato diritto delle opere pubbliche presso la Facoltà di ingegneria dell'Università di Perugia e collaborato con la cattedra di Diritto amministrativo dello stesso Ateneo.

**Andrea Prota**

Professore Ordinario di Tecnica delle costruzioni presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Dal 2024 è Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base e, dal 2019, è Direttore del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DIST). Attualmente è parte del Coordinamento scientifico e amministrativo

(WPI) del Progetto DPC-ReLUIS 2024-2026. Oltre ad essere Componente della Commissione Grandi Rischi (Sezione Rischio Sismico) è stato Componente e Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Commissario per l’Emergenza per il Sisma di Ischia 2017.



Sara Caramaschi

Ricercatrice postdoc in pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale al DASTU – Politecnico di Milano, ha svolto attività di ricerca nel campo degli studi urbani presso Roma Tre (2014–2017), *Columbia University* (2014), *UC Berkeley* (2016, 2018), DIDA – UNIFI (2017–2018) e GSSI – *Gran Sasso Science Institute* (2019–2022). Si occupa di indagine, descrizione e interpretazione di fenomeni e processi trasformativi dello spazio urbano in una pluralità di contesti, con particolare riferimento a fragilità e divari territoriali.



Alessandro Coppola

Professore Associato di urbanistica presso il DASTU – Politecnico di Milano, dove è vice-coordinatore del Corso di Laurea Specialistica in *Urban Planning and policy design* e membro del comitato di coordinamento del programma di eccellenza MUR “*Craft*. Centro di competenze sulle fragilità territoriali”. Attualmente, è responsabile scientifico dell’accordo di collaborazione fra Dastu e Regione Lombardia “*Analisi e scenari strategici per le aree interne lombarde*” (2022-2025) e del progetto di ricerca “*MetroMosaic. Patterns, drivers and outcomes of residential mobility in the urban regions of Milan and Rome*” (2022-2025, finanziato da Fondazione Cariplo) in collaborazione con l’Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IRPPS), del Dipartimento Scienze Sociali ed Economiche dell’Università Sapienza di Roma e del Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi dell’Università di Milano Bicocca. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la governance urbana e territoriale e le politiche abitative.



Lucia Savadori

Professore Associato di Psicologia presso il Dipartimento di Economia e Management dell’Università di Trento e membro della Scuola di Dottorato in Economia e Finanza dell’Università di Trento e Bolzano. Insegna Giudizio e decisione e Psicologia economica. È autrice di oltre 60 articoli peer-reviewed sulla percezione e la comunicazione del rischio, in particolare nella gestione dei disastri, sul COVID-19 e sul processo decisionale comportamentale.



Le forme del temporaneo

Camillo Boano

Professore Ordinario di Progettazione Architettonica ed Urbana presso il Politecnico di Torino e *Full Professor of Urban Design and Critical Theory* presso UCL, Londra. Si occupa di critica del progetto urbano e di filosofie dell’architettura. Ha praticato l’architettura in situazioni di conflitto, emergenza e informalità urbana in diversi contesti e si è occupato di pedagogia radicale e processi collettivi. Attualmente svolge attività di ricerca in America Latina, Medio Oriente e Mediterraneo. Tra gli altri è autore di “*The Ethics of a Potential Urbanism: Critical Encounters Between Giorgio Agamben and Architecture*” (2017), e “*Progetto Minore*. Alla Ricerca della minorità nel progetto urbanistico ed architettonico” (2020) e con Cristina Bianchetti, “*Lifelines Politics, Ethics, and the Affective Economy of Inhabiting*” (2022).



Roberto Bologna

Architetto, dottore di ricerca in Tecnologie dell’Architettura e Professore Ordinario di Tecnologia dell’Architettura, Dipartimento di Architettura, Università di Firenze. Direttore del Centro di Ricerca Interuniversitario “*TESIS. Sistemi e Tecnologie per le strutture sanitarie, sociali e della formazione*” e vice Direttore del Dipartimento di Architettura, Università di Firenze. *Visiting professor* alla *Nanjing University* (Cina) e alla *Universiteti Katolik “Zoja e Këshillit të Mirë”* in Tirana (Albania). Membro del Comitato direttivo e fondatore della Società Italiana di Tecnologia dell’Architettura (SITdA). Membro del National Biodiversity Future Centre e dl NbS Italy Hub.



Marco D’Annunziis

Architetto, dottore di ricerca e Professore Ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana presso l’Università di Camerino; coordinatore del corso di laurea magistrale in Architettura della SAAD; Coordinatore nazionale del Seminario Itinerante di Architettura “*Villard d’Honnecourt*”. La sua attività di ricerca è testimoniata da pubblicazioni e articoli su riviste e libri. Ha presentato i suoi lavori in diverse università internazionali e la sua attività progettuale è documentata in libri, riviste e cataloghi, e presentata in diverse mostre nazionali e internazionali.



Dania Di Pietro

Architetto, funzionario tecnico presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche dal 2020. Nel 2017 e nel 2019 vince due borse di supporto alla ricerca per la progettazione di un Centro Ricerca Universitario e di un Centro Attività Economico Produttive, realizzati a Camerino. Dal 2021 è Dottore di Ricerca in "Architecture, Design, Planning" con la tesi dal titolo "Spazio Tempo e Infrastruttura. Elementi per la costruzione di paesaggi temporanei di emergenza".



Simone Sfriso

Architetto laureato allo IUAV di Venezia. Dal 2019 al 2020 è stato *visiting professor* presso l'ENSTP Yaoundé Camerun e presso l'UTPL Loja - Ecuador. Nel 2019 è stato nominato Ambasciatore del Design Italiano dal Ministero degli Affari Esteri Italiano. Nel 2020 è entrato a far parte dell'Università di Portsmouth - Regno Unito come *Visiting industrial Professor*. Nel 2023 è stato *guest Professor* alla *New York Institute of Technology*.

È co-fondatore di TAMassociati, un team di architetti e ricercatori, i cui progetti in tutto il mondo mirano a rafforzare le comunità e fornire risposte creative al cambiamento climatico, combinando alta qualità e sobrietà.

Lo studio ha ottenuto significativi riconoscimenti e numerosi premi: nel 2013 l'*Aga Khan Award for Architecture*, il premio Ius-Capocchin e il *Curry Stone Design Prize*; Nel 2014 il Premio *Zumtobel Group*; nel 2014 il Premio Architetto Italiano dell'anno; nel 2017 il Premio Lafarge-Holcim; nel 2023 il Premio Biennale di Architettura di Pisa. TAM ha curato il Padiglione Italia alla 15. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia 2016. TAMassociati opera attualmente in Sudan, Tanzania, Kenya, Ruanda, Togo, Libano, Palestina, Siria e Italia.



Matteo di Venosa

PhD e Professore Ordinario di Urbanistica. Presidente del Corso di Laurea Triennale in Scienze dell'Habitat Sostenibile. Nel Dipartimento di Architettura di Pescara insegna nei corsi di Progettazione urbanistica e Mobilità Sostenibile. *Visiting professor* presso l'Università *TU Delft* (Olanda). Membro del Consiglio di Dottorato internazionale *Science and Technology for Sustainable Development* dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Delegato del Rettore per il gruppo di lavoro Mobilità e Trasporti nell'ambito della RUS.



L'abitare nel temporaneo

Nina Bassoli

Architetto e dottore di ricerca. Si è laureata al Politecnico di Milano, dove insegna Progettazione architettonica, e ha conseguito il dottorato di ricerca in architettura presso lo IUAV di Venezia. All'attività di ricerca affianca un'intensa attività editoriale e curatoriale. Dal 2008 è membro della redazione di "Lotus international" e dal 2022 è parte del comitato scientifico della Triennale di Milano come curatrice per Architettura, rigenerazione urbana e città.



Lina Maria Calandra

Professore Associato di Geografia presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila. È coordinatrice scientifica del laboratorio geo-cartografico "Cartolab", che coinvolge studenti e giovani ricercatori in attività sul campo e progetti di terza missione. I suoi interessi di ricerca riguardano i conflitti ambientali, lo sviluppo locale e la criminalità organizzata nelle aree montane, la partecipazione come metodologia di governance territoriale, anche in situazioni di post-emergenza, e l'educazione territoriale.



Paola de Salvo

Professoressa Associata in Sociologia dell'ambiente e del territorio presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Perugia. Svolge attività di ricerca sui temi dello sviluppo territoriale, dedicandosi in modo particolare allo studio della valorizzazione del territorio, inteso sia come spazio fisico che sociale, rendendo evidenti le relazioni tra comunità e ambiente circostante. Tra le sue recenti pubblicazioni "Narrazione, sviluppo e governo del territorio. Un percorso fra identità, turismo, partecipazione e competizione" (2023).



Giovanni Marinelli

Professore Associato presso il dipartimento SIMAU dell'Università Politecnica delle Marche, dove sviluppa attività di studio e ricerca sul tema della pianificazione d'area vasta, della progettazione urbana, delle fragilità territoriali e delle infrastrutture verdi per la città contemporanea. Affianca all'attività di didattica e di formazione l'attività di ricerca applicata a Piani e progetti di architettura e territorio, occupandosi di Urbanistica, Pianificazione Territoriale e

paesaggistica, progetti di riqualificazione urbana e valorizzazione ambientale. È autore di oltre 85 pubblicazioni scientifiche di interesse nazionale ed internazionale.



Luca Domenella

Assegnista di ricerca presso il dipartimento SIMAU dell'Università Politecnica delle Marche, dove sviluppa ricerche sul tema degli strumenti, metodi e strategie per la rigenerazione urbana e la mitigazione dei fattori di rischio ambientale. La sua attività di ricerca si focalizza sulla sperimentazione e validazione di strumenti per la valutazione dei livelli di rischio della matrice di relazione uomo-ambiente e sull'integrazione tra strategie di prevenzione e pianificazione urbanistica per il governo del territorio. È autore di oltre 25 pubblicazioni scientifiche di interesse nazionale ed internazionale.



Monica Pantaloni

Assegnista di ricerca presso il dipartimento SIMAU dell'Università Politecnica delle Marche, dove sviluppa ricerche sui temi delle infrastrutture verdi, agricoltura urbana e progetto di paesaggio. La sua attività di ricerca è orientata allo sviluppo di metodi e strategie per il potenziamento dei servizi ecosistemici e delle soluzioni nature-based applicate alla pianificazione territoriale ed urbana per implementare la qualità ambientale dei Piani urbanistici di nuova generazione. È autore di oltre 25 pubblicazioni scientifiche di interesse nazionale ed internazionale.



Gianluca Loffredo

Dottore di ricerca in Fisica e dottore in Ingegneria Civile; dal gennaio 2021 è Sub Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma 2016 e Vice Commissario per l'emergenza frana di Ischia. Dal 2016 svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria strutturale di Ferrara nel settore della mitigazione del rischio sismico ed idrogeologico delle opere infrastrutturali; è coordinatore del Comitato Scientifico di Geosismica, sessione di RemTech legata al rischio sismico del territorio; è membro fondatore di ArchLiving, Engineering Company.

Il capitale del temporaneo



David Alexander

Professore Ordinario allo *University College* di Londra (UCL) con specializzazione nella pianificazione e la gestione delle grandi emergenze. È anche *Visiting Professor* alle Università di *Tōhoku* e *Yamaguchi* in Giappone. Tra i suoi libri ci sono: *"Natural Disasters"*, *"Confronting Catastrophe"*, *"Principles of Emergency Planning and Management"*, *"Recovery from Disaster"* (con Ian Davis) e *"How to Write an Emergency Plan"*. È fondatore della *"International Journal of Disaster Risk Reduction"*. È consigliere in materia di rischio al governo britannico e della Commissione Europea.



Massimo Sargolini

Professore Ordinario di Pianificazione urbanistica e regionale, Direttore della Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino, direttore del Master "Paesaggio dell'entroterra"; direttore della piattaforma di ricerca interdisciplinare SUSTAINSCAPES; coordinatore del Comitato Scientifico dell'INU "Innerland e Ricostruzione". Membro del Comitato Scientifico del Commissario Straordinario Post-Sisma 2016, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la Ricostruzione e l'attuazione del PNRR. È autore di oltre 500 pubblicazioni.



Flavio Stimilli

Dottore di ricerca e Ricercatore a tempo determinato (RTD-A) in Pianificazione e progettazione urbana e territoriale all'Università di Camerino, dove tiene un corso di Disaster management. Sviluppa le sue attività di ricerca con il consorzio "REDI - *REducing risks of natural Disasters*" su: pericoli naturali, resilienza delle comunità, pianificazione attenta al rischio e riduzione del rischio di disastri. Su questi temi ha partecipato a molti progetti di ricerca nazionali e internazionali.

**Ernesto Antonini**

Architetto, dottore di ricerca in Tecnologia dell'architettura e Professore Ordinario all'Università di Bologna. Fra 1994 e 2001, responsabile Ricerca & Sviluppo di "QUA.SC.O. Bologna". Come ricercatore e poi come capo progetto ha partecipato a programmi di ricerca e sperimentazione nazionali e europei sui temi dell'innovazione in edilizia, occupandosi in particolare di tecnologie, processi, macchine da cantiere, di architettura sostenibile e costruzioni a basso impatto ambientale.

**Andrea Boeri**

Architetto e Professore Ordinario di Tecnologia dell'Architettura all'Università di Bologna. È stato Direttore del Dipartimento di Architettura (2015-2021) e membro del Senato Accademico dell'Università di Bologna (2015-2018). È coordinatore e membro di gruppi di ricerca scientifica a livello nazionale e internazionale con competenze su efficienza energetica ed edifici sostenibili, città resilienti, *climate responsive strategies* nei processi di rigenerazione a scala di edificio e di distretto.

**Francesca Giglio**

Architetto, dottore di ricerca in Tecnologia dell'Architettura e Professore Associato presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Dipartimento di Architettura e Territorio, dove dal 2004 svolge attività didattica, ed è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Partecipa a bandi competitivi e a *cluster* di ricerca a livello nazionale e internazionale rispetto agli ambiti dell'Innovazione dei processi costruttivi reversibili, sperimentazione di materiali avanzati e sistemi costruttivi a basso impatto ambientale.

**Francesco Nigro**

Architetto e urbanista, dottore di ricerca in pianificazione territoriale e urbana, svolge attività professionale di progettazione, di consulenza e di ricerca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e del paesaggio, della valorizzazione del patrimonio culturale e della prevenzione e ricostruzione post-sismica di centri storici e insediamenti urbani. Ha svolto attività didattica per le discipline dell'urbanistica presso la Facoltà di Architettura dell'Università Sapienza di Roma.

**Salvatore Provenzano**

Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila dal 2019. Nato nel 1977, ha conseguito la laurea con lode in ingegneria all'Università di Palermo. Nella sua carriera ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità, prima nell'ambito privato e poi al Dipartimento della Protezione Civile, in territori colpiti da calamità naturali, e nella Struttura di Missione per il sisma 2009 nel Centro Italia. In oltre 20 anni di esperienza ha maturato una grande competenza nella gestione degli appalti pubblici.

Il concetto di temporaneo e l'adozione di soluzioni provvisoriale si sono consolidate sempre più come premesse per le risposte alle emergenze post-disastro. Questo primo seminario del percorso di TEMP- proverà a problematizzare sia le dinamiche che orientano e regolamentano le azioni durante la seconda emergenza, sia le scelte che determinano la temporaneità di questi processi progettuali e gestionali.

Il progetto di architetture temporanee rappresenta un campo di sperimentazione di grande interesse in ragione della centralità assunta dal tempo come "quarta dimensione" del progetto. Il secondo seminario intende indagare quali possano essere le possibili interpretazioni progettuali e le declinazioni del concetto stesso di temporaneità in ragione delle relazioni con la "permanenza", ovvero tra emergenza e ricostruzione.

Se abitare significa avere l'*habitus*, avere l'abitudine, ci si interroga sulle conseguenze di questa apparente contraddizione, talvolta paradossale, fra ordinarietà ed extra-ordinarietà. In questo terzo colloquio si intende indagare le ricadute delle opere provvisoriale sui sistemi insediativi e sulle comunità colpite, nelle loro dimensioni spaziali, sociali ed economiche, muovendo dall'osservazione delle trasformazioni delle architetture provvisoriale alla costituzione delle reti tra i differenti attori nei contesti del tempo in attesa.

Assunta come risposta necessaria ed immediata ad un bisogno e connotata da un'accezione transitoria, l'architettura temporanea post-emergenza non viene generalmente riconosciuta come patrimonio pubblico, adattabile alle esigenze del contesto e potenziale portatore di servizi alle comunità locali. In questa direzione, l'ultimo dialogo di TEMP- propone un ripensamento dei molteplici e alternativi valori, in atto e in potenza, che i manufatti e le opere post-emergenziali possono rivestire in una logica dinamica e resiliente.

LE **RAGIONI** DEL TEMPORANEO

18nov21
h. 16.00 - 19.00

SALUTI

Mauro Dolce | *Consulente DPC*

Giuseppe Lotti | *Coordinatore Dottorato UniFi*

Fabio Mangone | *Coordinatore D.A.R.C.*

Gianluigi Mondaini | *Docente DICEA UnivPM*

Fausto Proietti | *Presidente del Collegio di Dottorato UniPg*

Marco Trisciunglio | *Coordinatore Dottorato DASP PoliTo*

INTRODUZIONE

PhD. **Maria Vittoria Arnetoli** | **Francesco Chiacchiera** | **Marco Pizzi** | **Ilaria Tonti** | **Giovangiuseppe Vannelli**

INTERVENTI

Emanuela Guidoboni

Titti Postiglione | **Marco Guardabassi**

Andrea Prota

Alessandro Coppola | **Sara Caramaschi**

Lucia Savadori

DISCUSSANTS

Roberta Amirante - *UniNa* | **Roberto Bologna** - *UniFi* |

Massimo Crotti - *PoliTo* | **Maddalena Ferretti** - *UnivPM* |

Mariano Sartore - *UniPg* | **Giulio Zuccaro** - *PLINIVS*

Il ciclo si svolgerà **Online**

Tutti gli incontri si terranno in **Italiano**

Per ricevere il **link Zoom**:

registrarsi qui: https://temp_researchnetwork_phdseminar.eventbrite.it

per info inviare mail: temp.researchnetwork@gmail.com

LE **FORME** DEL TEMPORANEO

25nov21
h. 15.00 - 18.00

SALUTI

Michelangelo Russo | *Direttore DiARC UniNa*

PRESENTAZIONE

Angela D'Agostino | *DiARC UniNa*

Sergio Russo Ermolli | *DiARC UniNa*

INTRODUZIONE

PhD. **Giovangiuseppe Vannelli** | **Maria Vittoria Arnetoli** | **Francesco Chiacchiera** | **Marco Pizzi** | **Ilaria Tonti**

INTERVENTI

Camillo Boano

Roberto Bologna

Marco D'Annunziis con Dania Di Pietro

Simone Sfriso

Matteo di Venosa

DISCUSSANTS

Antonello Alici - *DICEA UnivPM*

Marco Guardabassi - *DPC* | **Mario Losasso** - *DiARC UniNa*

Adelina Picone - *DiARC UniNa - ARINT* | **Paola Scala** - *DiARC UniNa*

Il ciclo si svolgerà **Online**

Tutti gli incontri si terranno in **Italiano**

Per ricevere il **link Zoom**:

registrarsi qui: https://temp_researchnetwork_phdseminar.eventbrite.it

per info inviare mail: temp.researchnetwork@gmail.com

L' **ABITARE** NEL TEMPORANEO

02dic21
h. 16.00 - 19.00

SALUTI

Paolo Mellano | *Direttore Dipartimento DAD PoliTo*

INTRODUZIONE

PhD. candidates: **Ilaria Tonti** | **Maria Vittoria Arnetoli** | **Francesco Chiacchiera** | **Marco Pizzi** | **Giovangiuseppe Vannelli**

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

"Sulle tracce dell'Appennino che cambia" | **Emidio di Treviri** | **Enrico Mariani** - *UniUrb* | **Claudia Della Valle** - *UniPd*

INTERVENTI

Nina Bassoli

Lina Maria Calandra

Paola de Salvo

Giovanni Marinelli

Gianluca Loffredo

DISCUSSANTS

Lorena Alessio - *laa-lorenaalesioarchitetti*

Alessandra Cafardi - *DPC* | **Andrea Gritti** - *DASU PoliMi*

Andrea Lingua - *DIATI PoliTo - PICASer*

Matteo Robiglio - *DAD PoliTo - FULL*

Il ciclo si svolgerà **Online**

Tutti gli incontri si terranno in **Italiano**

Per ricevere il **link Zoom**:

registrarsi qui: https://temp_researchnetwork_phdseminar.eventbrite.it

per info inviare mail: temp.researchnetwork@gmail.com

IL **CAPITALE** DEL TEMPORANEO

09dic21
h. 16.00 - 19.00

SALUTI

Giuseppe De Luca | *Direttore Dipartimento DIDA - UniFi*

PRESENTAZIONE

Roberto Bologna | *DIDA UniFi*

INTRODUZIONE

PhD. candidates: **Maria Vittoria Arnetoli** con: **Francesco Chiacchiera** | **Marco Pizzi** | **Ilaria Tonti** | **Giovangiuseppe Vannelli**

INTERVENTI

David Alexander

Massimo Sargolini

Ernesto Antonini | **Andrea Boeri** | **Francesca Giglio**

Francesco Nigro

Salvatore Provenzano

DISCUSSANTS

Francesco Alberti - *UniFi* | **Federico Eugeni** - *ViviamolaQ* |

Claudio Moroni - *DPC* | **Leonardo Zaffi** - *UniFi*

Il ciclo si svolgerà **Online**

Tutti gli incontri si terranno in **Italiano**

Per ricevere il **link Zoom**:

registrarsi qui: https://temp_researchnetwork_phdseminar.eventbrite.it

per info inviare mail: temp.researchnetwork@gmail.com

Temp_researchnetwork



TEMP- TEMPORANEITÀ POST-EMERGENZA NEI TERRITORI FRAGILI ITALIANI

A cura di

Maria Vittoria Arnetoli, Francesco Chiacchiera,
Ilaria Tonti, Giovangiuseppe Vannelli

Pubblicato da

ListLab
info@listlab.eu
listlab.eu



Direttore Editoriale di ListLab

Alessandro Martinelli
asma.meetarch (IG)

Direttore Artistico e Produzione di ListLab

Blacklist Creative
blacklist-creative.com

Sales, Marketing & Distribution

distribution@listlab.eu
listlab.eu/en/distribuzione

BABEL Questo libro fa parte della collana
BABEL

ISBN 9788832080827

Stampato e rilegato

in the European Union, October 2024

Tutti i diritti riservati

- © dell'edizione ListLab;
- © dei testi gli autori;
- © delle immagini gli autori.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, inclusi quelli elettronici, meccanici, fotocopie, microfilm, registrazione o altro senza il permesso scritto dell'editore.

Nata come casa editrice accademica, **ListLab** controlla la qualità e l'originalità delle pubblicazioni emesse per diffondere conoscenze adeguate e aggiornate. A tal fine, ListLab dispone di un Comitato Editoriale e di un redattore capo che supervisionano la scelta e lo sviluppo delle pubblicazioni. Inoltre, ListLab si avvale di una Commissione Scientifica internazionale, i cui membri operano o gestiscono la valutazione tramite peer-review delle pubblicazioni. In particolare, ListLab adotta un processo di peer review a singolo cieco, articolato in almeno due turni e con il contributo di almeno due revisori differenti. Questo libro ha superato il processo di peer review ed è stato successivamente pubblicato.

Comitato scientifico

Massimiliano Scaglione (ListLab CEO), Alessandro Martinelli (ListLab Editor-in-Chief), Eve Blau, Fabrizio Bozzato, Maurizio Carta, Anna Castelli, Elisa Cattaneo, Santiago Del Hierro, Marcella Del Signore, Manuel Gausa, Michael Jakob, Lorenzo Imbesi, Monica Kuo, John Palmesino, Mosè Ricci, Jörg Schröder, Stefan Tkac.

Per ulteriori informazioni sui Comitato scientifico delle edizioni ListLab, visitare la pagina Web:
listlab.eu/board-comitati-listlab/

ListLab è stata fondata nel 2007 con l'intenzione di sviluppare un laboratorio editoriale internazionale caratterizzato da un approccio multidisciplinare all'architettura, alla pianificazione, alle arti, alla fotografia ed al design. Nell'ultimo decennio ListLab ha pubblicato più di 150 libri e stampato oltre 60.000 copie, diffondendo studi scientifici e saperi in diversi campi del design. Detto ciò, List Group, fondato nel 2021, mira a creare reti e promuovere dibattiti culturali, ma anche organizzare eventi da cui possano svilupparsi nuove conoscenze circa l'architettura, la città ed il paesaggio contemporaneo. Oggi List Group è composto da ListLab, la casa editrice, Blacklist, lo studio grafico, Instaura, il weblog informativo, e Us/Them/Yours, agenzia creativa che punta ad un approccio multimediale all'informazione.

TEMP- è una rete di ricerca nata durante la pandemia da COVID-19 come reazione alla necessità di confronto e scambio nell'ambito di ricerche dottorali sul progetto per l'emergenza, la dismissione e i paesaggi marginali. In particolare, dal 2021 la rete si propone come uno spazio aperto alle molteplici discipline sensibili ai temi dell'emergenza e della temporaneità post-disastro, con l'intento di rappresentare una cerniera tra saperi teorici e operativi in stretta connessione con i territori e gli attori che intervengono alle diverse scale.

A partire dal ciclo di seminari di cui questo libro è traccia, e ancor più dall'istituzione dell'associazione culturale nel 2024, la rete TEMP- si fa promotrice di attività didattiche, formative e di ricerca in molteplici atenei italiani ed esteri, attivando relazioni tra studiosi e attori afferenti a differenti contesti.

TEMP- ha l'intento di portare avanti le sperimentazioni avviate consolidandosi come interlocutore tra discipline gravitanti attorno alla sfera dell'emergenza e della ricostruzione, per promuovere un dialogo operante e abilitante ed impegnarsi nella divulgazione e sensibilizzazione della società civile verso le conoscenze dei rischi e delle strategie di prevenzione dei disastri.

In un tempo in cui i termini policrisi, cronicità e permacrisi si consolidano come paradigmi della contemporaneità, l'approccio ai disastri necessita di essere ancor più critico.

La complessità del post-emergenza è affrontata mediante quattro "tempi del temporaneo": le ragioni, le forme, l'abitare, il capitale.

In questo volume, la rete interuniversitaria "TEMP-" propone una lettura critica di insediamenti e architetture temporanee post-emergenza costruite a seguito del sisma attraverso la composizione di un dialogo tra gli autori invitati a contribuire ad una ricerca multidisciplinare e multisetoriale che trova avvio e destinazione nel progetto di architettura, di paesaggio, di territorio.

Quali sono i possibili scenari futuri?

Questo è il quesito sotteso ad un percorso plurale e aperto volto a ri-conoscere il capitale del temporaneo nelle sue ragioni e nelle sue forme tanto quanto nelle modalità di abitarlo.

Una ricerca sulla temporaneità post-emergenza nei territori fragili italiani può contribuire ad un avanzamento della cultura del rischio, della cultura del progetto, della cultura dell'abitare?

Made in the E.U.



9 788832 080827

